



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 14** Traguardi attesi in uscita
- 17** Insegnamenti e quadri orario
- 22** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 47** Moduli di orientamento formativo
- 51** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 125** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 140** Attività previste in relazione al PNSD
- 141** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'istituto Comprensivo Casale 3 di Casale Monferrato (Al) è costituito da 4 plessi di scuola dell'Infanzia, 4 plessi di scuola primaria e un plesso di scuola secondaria di primo grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia offrono un'offerta formativa che si sviluppa dalle ore 8.00 alle 17.00 da lunedì a venerdì in tutti i plessi dell'Istituto.

PLESSI

Scuola dell'infanzia Luzzati

Codice meccanografico ALAA83301P - VIA ROSSELLI 30 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Scuola dell'infanzia Venesio

Codice meccanografico ALAA83303R - VIA PIACIBELLO 1 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Scuola dell'infanzia Disney

Codice meccanografico ALAA83304T - CANT.CHIESA 104B - FRAZ.CASALE POPOLO, 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Scuola dell'infanzia Rodari

Codice meccanografico ALAA83302Q - STR. ALESSANDRIA 61 - FRAZ. SAN GERMANO, 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie dell'istituto offrono un'offerta formativa che spazia dalle 27 ½ ore settimanali da lunedì a venerdì con tre rientri pomeridiani alle 40 ore del tempo pieno da lunedì a venerdì nello specifico:

Scuola primaria Bistolfi



Codice meccanografico ALEE833043 - VIA CANDIDO POGGIO 41, 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Offerta formativa:

TEMPO NORMALE 27½ ore settimanali prevede un orario antimeridiano da lunedì a venerdì, con tre rientri pomeridiani il lunedì, martedì e giovedì.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
mattina	mattina	mattina	mattina	mattina
8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30
pausa mensa 12.30 – 14.00	pausa mensa 12.30 – 14.00	pausa mensa 12.30 – 14.00	pausa mensa 12.30 – 14.00	pausa mensa 12.30 – 14.00
pomeriggio	pomeriggio	pomeriggio	pomeriggio	pomeriggio
14.00 – 16.30	14.00 – 16.30	***	14.00 – 16.30	***

TEMPO PIENO 40 ore settimanali da lunedì a venerdì comprensivo del tempo mensa

Articolazione oraria giornaliera tempo pieno	da lunedì a venerdì
dalle ore 8.25 alle ore 08.30	ingresso alunni
dalle ore 08.30 alle ore 10.20	attività didattica
dalle ore 10.20 alle ore 10.35	intervallo
dalle ore 10.35 alle ore 12.30	attività didattica
dalle ore 12.30 alle ore 13.30	mensa
dalle ore 13.30 alle ore 14.30	post mensa



dalle ore 14.30 alle ore 16.25	attività didattica
dalle ore 16.25 alle ore 16.30	uscita alunni

Scuola primaria XXV Aprile

Codice meccanografico ALEE833021 VIA ITALO ROSSI 3 – ZONA OLTREPONTE, 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Offerta formativa

TEMPO PIENO 40 ore settimanali da lunedì a venerdì comprensivo del tempo mensa

Articolazione oraria giornaliera tempo pieno	da lunedì a venerdì
dalle ore 8.25 alle ore 08.30	ingresso alunni
dalle ore 08.30 alle ore 10.20	attività didattica
dalle ore 10.20 alle ore 10.35	intervallo
dalle ore 10.35 alle ore 12.30	attività didattica
dalle ore 12.30 alle ore 13.30	mensa
dalle ore 13.30 alle ore 14.30	post mensa
dalle ore 14.30 alle ore 16.25	attività didattica
dalle ore 16.25 alle ore 16.30	uscita alunni

Scuola primaria J. Verne

Codice meccanografico ALEE833032 CANT.CHIESA 104A – FRAZ.CASALE POPOLO, 15033 CASALE



MONFERRATO (AL)

Offerta formativa

TEMPO PIENO 40 ore settimanali da lunedì a venerdì comprensivo del tempo mensa

Articolazione oraria giornaliera tempo pieno	da lunedì a venerdì
dalle ore 8.25 alle ore 08.30	ingresso alunni
dalle ore 08.30 alle ore 10.20	attività didattica
dalle ore 10.20 alle ore 10.35	intervallo
dalle ore 10.35 alle ore 12.30	attività didattica
dalle ore 12.30 alle ore 13.30	mensa
dalle ore 13.30 alle ore 14.30	post mensa
dalle ore 14.30 alle ore 16.25	attività didattica
dalle ore 16.25 alle ore 16.30	uscita alunni

Scuola primaria Chiesa

Codice meccanografico ALEE83301X PIAZZA CHIESA, 62 - FRAZ.SAN GERMANO, 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Offerta formativa

Il tempo orario 27 1/2 ore si articola da lunedì a venerdì con orario antimeridiano e tre rientri pomeridiani il lunedì, martedì e giovedì.

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
--------	---------	-----------	---------	---------



mattina	mattina	mattina	mattina	mattina
8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30	8.30 – 12.30
pausa mensa 12.30 14.00	pausa mensa 12.30 14.00	***	pausa mensa 12.30 14.00	***
pomeriggio	pomeriggio	***	pomeriggio	***
14.00 – 16.30	14.00 – 16.30	***	14.00 -16.30	***

Scuola secondaria di I grado Dante Alighieri

Codice meccanografico ALMM83301V - CORSO VERDI 6, 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Offerta formativa

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI – da lunedì a sabato dalle ore 07.45 alle ore 12.45

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI	
990 ore curricolari obbligatorie annue	
	da lunedì a sabato
discipline	monte orario settimanale
italiano	6
storia – geografia	4
matematica – scienze	6
inglese	3
francese o spagnolo	2



tecnologia	2
musica	2
scienze motorie	2
religione cattolica	1

TEMPO PROLUNGATO 33 ORE SETTIMANALI – da lunedì a venerdì dalle ore 07.45 alle ore 12.45 –
RIENTRI: lunedì e giovedì dalle ore 13.45 alle ore 16.45 e martedì dalle ore 13.45 alle 15.45.

SERVIZIO MENSA: Il servizio mensa è garantito e gestito dal Comune ed è facoltativo attivato nei giorni di lunedì – martedì – giovedì dalle ore 12.45 alle ore 13.45. La sorveglianza è a carico del corpo docente in servizio.

TEMPO PROLUNGATO 33 ORE SETTIMANALI	
1089 ore curricolari obbligatorie annue	da lunedì a venerdì
discipline	monte orario settimanale
italiano	8
storia – geografia	4
matematica – scienze	7
inglese	3
francese* o spagnolo	2
tecnologia	2
arte	2



musica	2
scienze motorie	2
religione cattolica	1

- La classe prima sarà attivata solo nel caso in cui le iscrizioni alla lingua francese siano sufficienti

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO ATTIVITA' CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa è contemplato dall'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (art. 21 della Legge n. 59/97; art. 9 DPR n. 275/99, Legge n. 107/2015), che prevede l'estensione del curriculum obbligatorio con progetti mirati a rispondere alle specifiche esigenze del proprio contesto.

Coerentemente a tale normativa il nostro Istituto ha dunque previsto un ampliamento ed arricchimento della propria offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti per ogni segmento formativo funzionali alla crescita formativa dei nostri studenti.

I progetti allegati sono il frutto del lavoro collegiale dei docenti in un'ottica di continuità e verticalità. Alcuni sono definiti di Istituto in quanto hanno una ricaduta su diversi segmenti formativi (es . continuità scuola secondaria e scuola primaria) altri invece sono definiti di plesso e coinvolgono più classi dello stesso plesso.

L'inclusione, l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità nonché la continuità educativa tra i nostri segmenti formativi, sono i nuclei fondanti intorno alla quale si realizza la nostra attività progettuale di ampliamento dell'offerta formativa. Le azioni progettuali inoltre sono anche il frutto di un'attenta lettura del contesto di riferimento e il legame con le agenzie formative presenti nel territorio Casalese e non solo, pubbliche e private con le quali la scuola costruisce alleanze educative mirate ad obiettivi specifici.

In particolare il progetto continuità diventerà sempre più strutturale nell'istituto sia per quanto riguarda il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria che quello tra scuola primaria e secondaria di I grado. In quest'ultimo caso il progetto continuità è volto a favorire l'accoglienza degli



alunni e il loro inserimento nelle classi iniziali e prevede la realizzazione di attività che accompagnino il naturale sviluppo del discente e contrastino i fattori di discontinuità quali differenze logistiche, sociali e relazionali, curricolari e didattico-metodologiche.

Esso si propone finalità educative quali: agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola, percorrere un itinerario scolastico progressivo e continuo, rendere familiare l'ambiente della scuola secondaria di primo grado sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.

Le attività proposte in quest'ambito prevedono il coinvolgimento di insegnanti ed esperti che interverranno in vario modo al fine di attivare meccanismi di familiarizzazione e socializzazione tra docenti, spazi e compagni. In particolare, si prevede l'attivazione dei seguenti laboratori: scientifico, artistico, tecnologico, musicale che gli alunni delle classi V e delle IV della primaria potranno sperimentare per acquisire dimestichezza con le attività laboratoriali proposte. Gli alunni della primaria si recheranno, a settimane alterne presso la scuola media Dante Alighieri e saranno accolti dagli insegnanti che, di volta in volta, presenteranno le diverse attività. Essi potranno "sperimentare" nel laboratorio scientifico e misurare le proprie capacità artistiche con la realizzazione di disegni, produzione di manufatti realizzati anche con la stampante 3D, esecuzione di brani, improvvisazione e giochi musicali, realizzazione di podcast. Gli insegnanti coinvolti nel progetto si recheranno, a loro volta, presso ciascun plesso della scuola primaria, seguendo un calendario che verrà predisposto secondo le necessità. Le videolezioni e le attività in presenza avranno come fine quello di anticipare contenuti e modalità che gli alunni testeranno nel corso della scuola secondaria di primo grado. Previsto, inoltre, un laboratorio teatrale con personale esperto con diverse attività finalizzate alla realizzazione di uno spettacolo teatrale di fine anno scolastico che coinvolga alcuni tra gli alunni



coinvolti dal progetto. L'attività di continuità, che avrà il suo culmine in occasione dell'Open Day in entrata, proseguirà lungo tutto l'anno scolastico.

Ogni anno il collegio dei docenti aggiorna la propria attività progettuale al fine di fornire una risposta sempre più efficace ai bisogni formativi ed educativi dei nostri studenti e delle loro famiglie.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola ritiene necessario articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

L'integrazione degli alunni in situazione di disabilità non è compito del solo insegnante di sostegno ma di tutti i docenti della classe che intervengono opportunamente, in modo differenziato, affinché le diversità non si trasformino in disuguaglianze. L'istituto ogni anno provvede alla revisione del Piano Annuale per l'Inclusione, monitora con regolarità PEI e PDP, attua interventi per l'individuazione e il trattamento precoce dei disturbi dell'apprendimento scolastico nell'infanzia (alunni dell'ultimo anno) e nella primaria (classi prima, seconda e terza) attraverso l'utilizzo di prove specifiche testate e l'apporto di più figure professionali (logopedista, psicologa, assistente sociale). La finalità è quella di ridurre l'insuccesso scolastico. La presenza di alunni stranieri rappresenta un'occasione importante per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà ed è motivo di arricchimento per il nostro Istituto. Sono attivati percorsi di alfabetizzazione in caso di non conoscenza della lingua italiana.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono spesso quelli con un background socio-culturale familiare critico, quindi con un disagio scolastico già di fondo che si aggiunge alle richieste e aspettative della scuola, spesso diverse da quelle che le famiglie stesse reputano prioritarie. Per affrontare e superare lo svantaggio, qualunque siano le cause, si punta su attività di recupero individualizzate con la partecipazione di tutti gli alunni a laboratori, attività, corsi, uscite sul territorio e visite guidate di istruzione, definendo percorsi che tengano conto delle esperienze dell'alunno e, con un adeguato programma di integrazione scolastica, amplino le sue conoscenze, lo stimolino a far nuove esperienze e a comunicare. Si attuano inoltre interventi educativi e di prevenzione e di decondizionamento precoce per sfruttare i margini di modificabilità delle carenze cognitive. Nella scuola primaria il recupero viene attivato con momenti fuori classe,



individuali, a coppie, brevi (max 20/30min), mirati all'obiettivo identificato e supportati dall'utilizzo delle TIC. Nella secondaria il recupero viene organizzato principalmente dal singolo insegnante all'interno della propria proposta didattica e da progetti specifici messi in atto dalla scuola.

AZIONI MESSE IN ATTO PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

- figure di sistema: n° 3 funzione strumentale per la disabilità- funzione strumentale per l'inclusione e referente autismo
- contatti diretti con le varie figure educative del territorio (anffas, ass.penelope...)
- istituzione commissione disabilità e commissione inclusione

Progetti

- PROGETTO "PIPPI" IN COLLABORAZIONE CON L'ASL DI CASALE
- SPERIMENTAZIONE D.S.A
- PROGETTO "METAFONOLOGIA
- PROGETTO "RECUPERO"
- PROGETTO SALESIANI
- SPORTELLO D'ASCOLTO

PIANO PER LA DIDATTICA INTEGRATA

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata (https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/ALL.+A+ +Linee_Guida_DDI_.pdf/f0eeb0b4-bb7e-1d8e-4809-a359a8a7512f?t=1596813131027)

La Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento, viene proposta agli studenti come modalità didattica complementare supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie in caso di nuovo lockdown o di chiusura di plessi scolastici o singole classi,



secondo le modalità legate alla specificità del segmento formativo.

La DDI, sia nella modalità limitata ad alcune classi, sia nel caso si debba effettuare nei confronti della generalità degli studenti in conseguenza di nuovi lockdown, si ispira ai seguenti valori:

- Diritto all'Istruzione
- Dialogo e comunicazione
- Collegialità
- Rispetto, correttezza e consapevolezza
- Valutazione in itinere e conclusiva

Il sistema scolastico deve assicurare a tutti gli studenti il diritto all'istruzione. Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata. A tal fine l'istituto ha elaborato un proprio regolamento (che si allega) che consenta in modo rapido e organizzato di poter attivare in qualsiasi momento la didattica a distanza per i nostri studenti.

Allo scopo di consentire agli studenti sprovvisti di device di seguire le lezioni e le attività proposte l'istituto Comprensivo Casale 3 prevede il comodato d'uso gratuito per fornire agli studenti che ne abbiano necessità notebook: il Consiglio di Istituto ha stabilito i criteri per potervi accedere delibera n. 1 del 15 aprile 2020.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI	ALAA83301P
G. RODARI - FR. S. GERMANO	ALAA83302Q
CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO	ALAA83303R
W.DISNEY - FR. POPOLO	ALAA83304T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CHIESA - FRAZ. S.GERMANO	ALEE83301X
XXV APRILE - CASALE M.	ALEE833021
G.VERNE - FR. POPOLO	ALEE833032
L.BISTOLFI - CASALE M.	ALEE833043

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI

ALMM83301V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI
ALAA83301P

25 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI - FR. S. GERMANO ALAA83302Q

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO
ALAA83303R

50 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: W.DISNEY - FR. POPOLO ALAA83304T

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CHIESA - FRAZ. S.GERMANO ALEE83301X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: XXV APRILE - CASALE M. ALEE833021

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G.VERNE - FR. POPOLO ALEE833032

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: L.BISTOLFI - CASALE M. ALEE833043



27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI ALMM83301V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore, il 5 settembre 2019, della legge che reintroduce l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole di ordine e grado (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado, oltre che l'avvio di attività di sensibilizzazione sulla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia), il mondo scolastico opera un deciso passo in avanti verso una ormai indefettibile riorganizzazione e del quadro normativo e di quello più latamente "educativo". Il 22 giugno 2020, il Ministero dell'Istruzione ha dunque emanato un Decreto Ministeriale con cui ha reso noto a tutte le istituzioni scolastiche le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, dettagliando gli aspetti contenutistici e metodologici di questa materia così peculiare da connotarsi per la sua trasversalità. La necessità consequenziale, per il nostro Istituto Comprensivo al pari degli altri, è stata di modificare il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa),



così da esemplificare al meglio la direzione intrapresa. In questo senso, con riferimento alla lettera delle Linee Guida, abbiamo inteso strutturare il nostro curriculum verticale intorno a tre nuclei concettuali: la Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale, tenendo ben presente il concetto di “matrice valoriale”, cioè quello di un insegnamento che per palesare vigore formativo necessita di contitolarità tra materie, per le quali si riscontra coincidenza di argomenti, anche in ragione del decisivo argomento ministeriale della «pluralità di competenze attese e di obiettivi di apprendimento, non ascrivibili a una singola disciplina». L’Educazione Civica diviene, a tal fine, punto di riferimento della costruzione di un curriculum che ripone nella proverbiale “soffitta” l’episodicità di certa programmazione per progetti fin troppo “slegati” tra loro e frammentari. Non si tratta, chiariscono opportunamente le Linee Guida, di agire per sovrapposizioni o adeguarsi supinamente al dettato normativo, bensì sfruttare un’ulteriore opportunità di dar vita alla imprescindibile “missione” della scuola: la formazione globale del cittadino. Le finalità che si perseguono, infatti, sono decisive per lo sviluppo delle competenze dei giovani, chiamati ad una adesione consapevole a valori fondanti e condivisi, attraverso atteggiamenti cooperativi e collaborativi, base per una sana convivenza civile. Questi altissimi scopi sono possibili solo attraverso la costruzione di un forte senso di legalità, dal quale discende il pieno sviluppo dell’etica della responsabilità che impone al cittadino, di oggi e di domani, il dovere della scelta consapevole e l’impegno ad agire comportamenti e pratiche volte al miglioramento di sé e della società civile. L’Istituto Comprensivo Casale 3, nella persona del suo Dirigente Scolastico, allo scopo di introdurre il Curriculum verticale di Educazione Civica nelle nostre scuole, specifica anzitutto che si tratta di un documento in continua evoluzione, che garantisce la massima trasversalità tra insegnamenti, auspicando e al contempo valorizzando la cooperazione e la sinergia d’azione tra i docenti. Predisporre, inoltre, una griglia di valutazione (ottemperando, in tal modo, al Comma 6 dell’Articolo 2 «Istituzione dell’insegnamento dell’educazione civica», Legge 92 del 20 agosto 2019), specificando, infine, che la valutazione intermedia e finale nella Scuola Primaria si articolerà secondo il livello (in fase di acquisizione, di base, intermedio, avanzato) e il giudizio discorsivo, mentre, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, si articolerà secondo il voto numerico e il giudizio discorsivo.



Curricolo di Istituto

CASALE M. 3 - IST. COMPR

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo, espressione di autonomia e flessibilità della scuola, è l'insieme dei percorsi formativi comuni e personalizzati elaborati dal collegio docenti e dai dipartimenti, volti a realizzare i traguardi educativi per il raggiungimento delle competenze individuali secondo le indicazioni ministeriali, sulla base di un curricolo articolato in contenuti, metodi, organizzazione, valutazione. Funzione primaria del curricolo è promuovere il pieno sviluppo della persona e la centralità dello studente. Gli elementi che lo compongono sono: • gli obiettivi rappresentano le conoscenze, i concetti e le abilità che tutti gli studenti dovrebbero padroneggiare • i metodi le decisioni educative, le procedure per accelerare o migliorare l'apprendimento • i materiali i mezzi utilizzati per presentare i contenuti dell'apprendimento, gli strumenti e i supporti necessari per favorire percorsi didattici per stimolare e sostenere l'interesse e la motivazione • la valutazione processo di raccolta delle informazioni sul rendimento dello studente, attraverso una varietà di metodi e materiali per determinare le loro conoscenze, le loro abilità e la loro motivazione, le loro competenze. In base alle "Indicazioni nazionali 2012", la scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale. L'Istituto ha individuato uno "sfondo integratore" per il curricolo, base sul quale si articolano poi le varie discipline e progettualità, collegate fra loro nel tentativo di conoscere ed interpretare l'ambiente in cui viviamo. Questo sfondo interdisciplinare si propone, mediante lo studio dell'ambiente, del territorio e dell'educazione alla salute, di integrare il curricolo interdisciplinare, orizzontale e verticale con le seguenti finalità: orientare gli alunni verso lo sviluppo sostenibile e partecipato; mettere in relazione gli alunni con ciò che li circonda, aiutarli a conoscere il loro ambiente e invitarli a comunicare espressivamente le proprie emozioni; far loro apprendere modalità diverse per scambiarsi informazioni, idee, opinioni,



coinvolgendo in quest'azione le famiglie, le agenzie educative presenti sul territorio, l'Ente Locale; orientare il curricolo in funzione di un modo di "pensare ecologico" che pervada tutte le discipline e tutti gli ambienti di vita. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA Con l'entrata in vigore, il 5 se

Il curricolo, espressione di autonomia e flessibilità della scuola, è l'insieme dei percorsi formativi comuni e personalizzati elaborati dal collegio docenti e dai dipartimenti, volti a realizzare i traguardi educativi per il raggiungimento delle competenze individuali secondo le indicazioni ministeriali, sulla base di un curricolo articolato in contenuti, metodi, organizzazione, valutazione.

Funzione primaria del curricolo è promuovere il pieno sviluppo della persona e la centralità dello studente. Gli elementi che lo compongono sono:

- gli obiettivi rappresentano le conoscenze, i concetti e le abilità che tutti gli studenti dovrebbero

padroneggiare

- i metodi le decisioni educative, le procedure per accelerare o migliorare l'apprendimento
- i materiali i mezzi utilizzati per presentare i contenuti dell'apprendimento, gli strumenti e i supporti

necessari per favorire percorsi didattici per stimolare e sostenere l'interesse e la motivazione

- la valutazione processo di raccolta delle informazioni sul rendimento dello studente, attraverso una varietà di metodi e materiali per determinare le loro conoscenze, le loro abilità e la loro motivazione, le loro competenze In base alle "Indicazioni nazionali 2012", la scuola finalizza il



curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale.

L'Istituto ha individuato uno "sfondo integratore" per il curricolo, base sul quale si articolano poi le varie discipline e progettualità, collegate fra loro nel tentativo di conoscere ed interpretare l'ambiente in cui viviamo.

Questo sfondo interdisciplinare si propone, mediante lo studio dell'ambiente, del territorio e dell'educazione alla salute, di integrare il curricolo interdisciplinare, orizzontale e verticale con le seguenti finalità: orientare gli alunni verso lo sviluppo sostenibile e partecipato; mettere in relazione gli alunni con ciò che li circonda, aiutarli a conoscere il loro ambiente e invitarli a comunicare espressivamente le proprie emozioni; far loro apprendere modalità diverse per scambiarsi informazioni, idee, opinioni, coinvolgendo in quest'azione le famiglie, le agenzie educative presenti sul territorio, l'Ente Locale; orientare il curricolo in funzione di un modo di "pensare ecologico" che pervada tutte le discipline e tutti gli ambienti di vita.

Allegato:

CURRICOLO DI ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020/21

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



2020/21

L'educazione civica persegue le seguenti finalità:

- sviluppare un'adesione consapevole a valori condivisi, con atteggiamenti cooperativi e collaborativi che favoriscano la convivenza civile
- costruire il senso di legalità
- sviluppare un'etica della responsabilità che si realizza nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé e del proprio contesto di vita.
- promuovere senso di benessere e prevenire il disagio per favorire l'acquisizione di competenze sociali: promuovere forme di collaborazione e di solidarietà

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. n° 92/2019)

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organi costituzionali;
storia della bandiera e dell'inno nazionale (TEMATICA A)

SCUOLA DELL'INFANZIA

3anni

4 anni

SICUREZZA E LEGALITÀ

IL SÉ E L'ALTRO

1. Comprende di avere una storia personale;
2. Si riconosce parte di un gruppo (sia a livello familiare/che a livello sociale);

SICUREZZA E LEGALITÀ

IL SÉ E L'ALTRO

1. Prende coscienza della propria identità;
2. Si riconosce parte

SICUREZZA

IL SÉ E L'



<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>3. Ascolta brevi filastrocche, poesie, canzoni, semplici racconti.</p>	<p>di un gruppo (sia a livello familiare/che a livello sociale);</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>3. Ascolta e comprende filastrocche, racconti, poesie, canzoni.</p>	<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>3. Sa raccontare e crescere.</p>	
<p>SCUOLA PRIMARIA</p>			
<p>CLASSI 1</p>	<p>CLASSI 2</p>	<p>CLASSI 3</p>	<p>CLASSI 4</p>
<p>AMBITI DISCIPLINARI:</p> <p>LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p> <p>- Rappresentazione grafica della bandiera italiana, rispettando l'ordine dei colori.</p>	<p>AMBITI DISCIPLINARI:</p> <p>LINGUISTICO -ESPRESSIVO</p> <p>- Realizzazione della bandiera italiana.</p> <p>- Conosce il significato dei suoi colori.</p>	<p>AMBITI DISCIPLINARI:</p> <p>LINGUISTICO -ESPRESSIVO</p> <p>STORICO GEOGRAFICO</p> <p>-Ascolto e canto dell'Inno d'Italia.</p>	<p>AMBITI DISCIPLINARI:</p> <p>AMBITO GEOGRAFICO</p> <p>ESPRESSIVO</p> <p>-Conosce la storia della Repubblica Nazionale indagando</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>			
<p>CLASSI 1</p>		<p>CLASSI 2</p>	



<p><u>ITALIANO</u></p> <p>Introduzione alla Costituzione: brevi cenni sull'origine e sull'importanza della legge fondamentale dello Stato; con particolare attenzione all'educazione alla legalità nell'esperienza quotidiana degli allievi;</p> <p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>Alla scoperta dello Stato: tipi di ordinamento; funzionamento dello Stato italiano; le Regioni.</p>	<p><u>ITALIANO</u></p> <p>Lettura e comprensione degli articoli più significativi della Costituzione; riflessione sul tema uguaglianza/diversità con letture, approfondimenti, documentari e/o film.</p> <p><u>GEOGRAFIA</u></p> <p>Riflessione e approfondimento sull'Unione Europea (storia, istituzioni, festa, bandiera, inno).</p>	<p><u>ITALIANO</u></p> <p>Riflessione sulla Costituzione (organi e funzioni degli organi etc.); lettura e comprensione del tema dei diritti umani.</p>
---	---	--

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite

SCUOLA DELL'INFANZIA

3 anni	4 anni	
<p>SICUREZZA E LEGALITÀ</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>1. Percepisce e comprende messaggi ecologici.</p>	<p>SICUREZZA E LEGALITÀ</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>1. Si confronta e discute con i pari e con gli adulti;</p> <p>2. Pone domande sulle diversità culturali e su ciò che "è bene" e ciò che "è male";</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>SICUREZZA E LEGALITÀ</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>1. Accetta le regole della scuola;</p> <p>2. Riflette sulle esperienze con gli adulti;</p> <p>3. Riflette sulle esperienze con gli adulti; "è bene" e "è male";</p>



	<p>3. Assume atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici;</p> <p>4. Formula basilari ipotesi in merito all'ambiente.</p>	<p>LA CONCO</p> <p>4. Elaboro naturali p</p>
--	--	--

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	C
<p>SCIENTIFICO-ESPRESSIVO:</p> <p>-Differenziazione dei rifiuti;</p> <p>-Realizzazione di manufatti utilizzando il riciclo e il recupero dei rifiuti.</p>	<p>LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p> <p>"LA GIORNATA DELLA TERRA" (22 APRILE)</p> <p>-Visione di materiali multimediali per comprendere appieno il significato di questa celebrazione;</p> <p>-Realizzazione di manufatti e di slogan.</p>	<p>SCIENTIFICO-LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p> <p>-Conoscenza degli ecosistemi, della catena alimentare e delle conseguenze dell'inquinamento.</p>	<p>SCIENTIF</p> <p>MATEMA</p> <p>-Osserva interpret trasform ambiant quelle gl consegu modifica umano.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSI 1	CLASSI 2	C
<u>ITALIANO</u>	<u>SCIENZE</u>	<u>ITALIANO</u>



- Riferimento al Goal 4 dell'Agenda 2030 ("Fornire un'educazione di qualità, equa ed incisiva, e opportunità di apprendimento per tutti"): letture e approfondimenti sul diritto all'infanzia e all'istruzione.	- Riferimento al Goal 3 dell'Agenda 2030 ("Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età"): letture e approfondimenti sul diritto alla salute e alle cure medico-sanitarie.	- Riferimen le forme delle don nell'acce rapprese approfon Occident -	
Educazione alla cittadinanza digitale (TEMATICA C)			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
3 anni		4 anni	
SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	C
LINGUISTICO ESPRESSIVO SCIENTIFICO Partecipazione al SAFER INTERNET DAY (febbraio).	LINGUISTICO ESPRESSIVO SCIENTIFICO Partecipazione al SAFER INTERNET DAY (febbraio).	LINGUISTICO ESPRESSIVO SCIENTIFICO Partecipazione al SAFER INTERNET DAY (febbraio).	LINGUIST ESPRESS SCIENTIF Participa INTERNE (febbraio)



<p>MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE PER L'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le parole danno forma al pensiero (Articolo 3); -Prima di parlare bisogna ascoltare (Articolo 4). 	<p>MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE PER L'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le parole sono un ponte (Articolo 5); -Le parole hanno delle conseguenze (Articolo 6). 	<p>MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE PER L'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Virtuale è reale (Articolo 1); -Si è ciò che si comunica (Articolo 2). 	<p>MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE PER L'INFANZIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Condividere le responsabilità (Articolo 7); -Le idee si discutono e devono essere rispettate (Articolo 8).
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>			
<p>CLASSI 1</p>		<p>CLASSI 2</p>	
<p>Partecipazione alla Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio);</p> <p>Partecipazione al SAFER INTERNET DAY (febbraio): attraverso le proposte di "Generazioni Connesse" conoscere e sviluppare le azioni più comuni del web: chattare, postare, cliccare, taggare...</p>		<p>Partecipazione alla Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio);</p> <p>Partecipazione al SAFER INTERNET DAY (febbraio): attraverso le proposte di</p>	



Discussione per raccogliere le conoscenze pregresse.		<p>“Generazioni Connesse” conoscere e sviluppare le azioni più comuni del web: chattare, postare, cliccare, taggare...</p> <p>Discussione per raccogliere le conoscenze pregresse;</p> <p>Evidenziare e condividere, attraverso la realizzazione di vari tipi di elaborati, l'uso consapevole di tali azioni.</p>	<p>Discussione per raccogliere le conoscenze pregresse;</p> <p>Evidenziare e condividere, attraverso la realizzazione di vari tipi di elaborati, l'uso consapevole di tali azioni.</p>
Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
3 anni		4 anni	
-Rispetto delle regole per una buona convivenza scolastica.		-Rispetto delle regole per una buona convivenza scolastica.	
SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	CLASSI 4
<p>LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p> <p>-Rispetto delle regole per una buona convivenza scolastica;</p>	<p>STORICO GEOGRAFICO - LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p> <p>RELIGIOSO</p> <p>“LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI</p>	<p>STORICO GEOGRAFICO - LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p> <p>RELIGIOSO</p> <p>“LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA”</p>	<p>STORICO GEOGRAFICO - LINGUISTICO-ESPRESSIVO</p> <p>RELIGIOSO</p> <p>-Conoscere</p>



-Riconoscimento e rispetto dei ruoli sociali.	DELL'INFANZIA" (novembre) - Visione di materiali multimediali e non per comprendere il significato di tale giornata.	(novembre) - Visione di materiali multimediali e non per comprendere il significato di tale giornata.	organizza internazi tutela de lavorator
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
CLASSI 1		CLASSI 2	
<u>ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA</u> - Approfondimento degli articoli della Costituzione Italiana relativi al diritto al lavoro e alla tutela del lavoratore.	<u>ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA</u> - Approfondimento degli articoli delle Costituzioni dei Paesi europei relativi al diritto al lavoro e alla tutela del lavoratore.	<u>ITALIANO</u> - Approfon dei Paesi tutela de Studio de sull'econ Paesi più	
Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
3anni		4 anni	
Scoperta ed esplorazione dell'ambiente che circonda il bambino (casa-scuola-territorio).	Valorizzazione della relazione quotidiana con i compagni di scuola atta all'apprendimento di	Educazio rispetto c dell'amb	



		norme di comportamento comuni.	manifest Valorizza "cosa pul
SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	CL
<p>LINGUISTICO-SCIENTIFICO</p> <p>-Adozione di comportamenti volti alla cura dell'ambiente scolastico;</p> <p>-Valorizzazione di atteggiamenti per la cura delle risorse, evitando gli sprechi (acqua, cibo, energia...).</p>	<p>LINGUISTICO-SCIENTIFICO</p> <p>-Adozione di comportamenti volti alla cura dell'ambiente scolastico;</p> <p>-Valorizzazione di atteggiamenti per la cura delle risorse, evitando gli sprechi (acqua, cibo, energia...).</p>	<p>SCIENTIFICO</p> <p>STORICO-GEOGRAFICO</p> <p>-Analisi delle varie forme d'inquinamento prodotte dall'essere umano;</p> <p>-Conoscenza di uno specifico prodotto alimentare locale;</p> <p>- Uscite didattiche sul territorio.</p>	<p>STORICO</p> <p>GEOGRAFI</p> <p>-Valorizza patrimoni culturale, la conosc territorio regionale -Uscite di territorio</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	CL
<p>Assunzione di comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p><u>SCIENZE</u></p> <p>Riflessione e approfondimento sul concetto di</p>	<p>Assunzione di comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p>	<p>Assunzione di comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.</p> <p>-</p> <p><u>SCIENZE</u></p>	



<p>“sviluppo sostenibile”; il cambiamento climatico e quali sono le azioni che ognuno di noi può fare nel quotidiano.</p> <p>-</p> <p><u>TECNOLOGIA</u></p> <p>Riflessione e approfondimento sul concetto di “sviluppo sostenibile”: il riutilizzo e il riciclo dei materiali.</p>	<p><u>SCIENZE</u></p> <p>Riflessione e approfondimento sul concetto di “sviluppo sostenibile”; il cambiamento climatico (PRIMI APPROCCI).</p> <p>-</p> <p><u>TECNOLOGIA</u></p> <p>Riflessione e approfondimento sul concetto di “sviluppo sostenibile”: le fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili (esempi di realtà virtuose in Italia). RISPARMIO ENERGETICO (PRIMI APPROCCI).</p>	<p>Riflessione</p> <p>“sviluppo” (APPROFONDIMENTI)</p> <p>-</p> <p><u>TECNOLOGIA</u></p> <p>Riflessione</p> <p>“sviluppo” rinnovabili virtuose (APPROFONDIMENTI)</p>
<p>Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (TEMATICA)</p>		
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>		
<p>3 anni</p>	<p>4 anni</p>	
<p>SICUREZZA E LEGALITÀ</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>-Il rispetto dei diritti degli altri bambini nella dimensione del gioco e delle regole.</p>	<p>SICUREZZA E LEGALITÀ</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>-Il sentimento di collaborazione e condivisione: l'importanza dei gesti di gentilezza verso gli altri.</p>	<p>SICUREZZA</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>-Accettare</p> <p>-Riflette s male.</p>



SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	
LINGUISTICO-ESPRESSIVO -Valorizzazione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.	LINGUISTICO-ESPRESSIVO -Valorizzazione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.	LINGUISTICO-ESPRESSIVO -Valorizzazione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi.	LINGUISTICO-ESPRESSIVO RELIGIOSO -Conoscenza delle tradizioni e delle usanze, delle azioni, delle donne che hanno combattuto per la libertà, sono promotori della diffusione della legge.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	
<u>ITALIANO</u>		<u>ITALIANO-STORIA</u>	<u>ITALIANO-STORIA</u>



Approfondimento e riflessione sul testo regolativo e sulle regole (scritte e non) di alcuni ambienti sociali (scuola, famiglia, sport).		Educazione alla legalità: funzione delle regole nella vita scolastica e sociale; il valore della partecipazione; il rispetto verso l'altro quale base per la cooperazione e la solidarietà.		Le associazioni, la mafia, la visione culturale sulla storia, la lotta contro l'Impastato	
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici					
SCUOLA DELL'INFANZIA					
3anni		4 anni			
IL SÉ E L'ALTRO 1. Conosce l'importanza delle regole da rispettare; 2. Conosce le istituzioni e i servizi pubblici presenti nel territorio, attraverso esperienze di momenti significativi della tradizione locale.		IL SÉ E L'ALTRO 1. Sa rispettare regole di comportamento; 2. Conosce le istituzioni e i servizi pubblici, partecipando ad eventi culturali del proprio territorio.		IL SÉ E L'ALTRO 1. Conosce le istituzioni e i servizi pubblici presenti nel territorio, attraverso esperienze di momenti significativi della tradizione locale. ORIENTAMENTO 2. Viaggia e partecipa a proposte culturali del territorio.	
SCUOLA PRIMARIA					
CLASSI 1		CLASSI 2		CLASSI 3	



<p>GEOGRAFICO</p> <p>-Valorizzazione e cura dell'ambiente scolastico e dei suoi spazi.</p>	<p>STORICO-GEOGRAFICO</p> <p>-Esplorazione del territorio circostante per valorizzarne le caratteristiche;</p> <p>- Scoperta di "segni" conservati nel paesaggio e nelle tradizioni.</p>	<p>STORICO-GEOGRAFICO</p> <p>-Esplorazione del territorio circostante per valorizzarne le caratteristiche;</p> <p>- Scoperta di "segni" conservati nel paesaggio e nelle tradizioni;</p> <p>- Assunzione di senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni.</p>	<p>STORICO</p> <p>-Valorizza patrimonio culturale, conoscenza territorio regionale</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>			
<p>CLASSI 1</p>		<p>CLASSI 2</p>	
<p><u>ARTE</u></p> <p>-Riflessione e approfondimento sul concetto di Beni Culturali come testimonianze artistiche e storiche di una civiltà riferito ai beni culturali del territorio (Museo</p>	<p><u>ARTE</u></p> <p>-Riflessione e approfondimento sul concetto di Beni Culturali come testimonianze artistiche e</p>	<p><u>ARTE</u></p> <p>-Riflessione di mater con rifer</p>	



Civico, Gipsoteca Bistolfi, Biblioteca Civica Giovanni Canna) (PRIMI APPROCCI).		storiche di una civiltà riferito ai beni culturali del territorio (Museo Civico, Gipsoteca Bistolfi, Biblioteca Civica Giovanni Canna) (APPROFONDIMENTO).		stratifica sinergia Civico, G Canna).	
Formazione di base in materia di Protezione Civile (TEMATICA					
SCUOLA DELL'INFANZIA					
3 anni		4 anni			
<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Acquisizione di corrette procedure di evacuazione.</p>		<p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>1. Sa rispettare regole di comportamento;</p> <p>2. Partecipa ad eventi culturali del proprio territorio;</p> <p>3. Riconosce i diversi ruoli delle figure;</p> <p>4. Acquisizione di corrette procedure di evacuazione</p>		<p>IL SÉ E L'</p> <p>1. Accetta esterne a</p> <p>2. Vive in culturali territorio</p> <p>3. Acquis evacuazi</p>	
SCUOLA PRIMARIA					
CLASSI 1		CLASSI 2		CLASSI 3	



<p>LINGUISTICO-GEOGRAFICO</p> <p>Partecipazione alla "GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE" (novembre)</p> <p>-Conoscenza dell'ambiente scolastico, per muoversi in sicurezza, evitando le situazioni di rischio;</p> <p>- Acquisizione di corrette procedure delle prove di evacuazione.</p>	<p>LINGUISTICO-GEOGRAFICO</p> <p>Partecipazione alla "GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE" (novembre)</p> <p>-Conoscenza dell'interno e dell'esterno della scuola per muoversi in sicurezza;</p> <p>- Acquisizione di corrette procedure delle prove di evacuazione.</p>	<p>LINGUISTICO-GEOGRAFICO</p> <p>Partecipazione alla "GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA NELLE SCUOLE" (novembre)</p> <p>-Conoscenza degli aspetti legati alla sicurezza in diversi ambienti di vita;</p> <p>- Acquisizione di corrette procedure delle prove di evacuazione.</p>	<p>STORICO-GEOGRAFICO-SCIENTIFICO</p> <p>-Individualizzazione dei problemi di tutela dell'ambiente naturale e della salute in vista del territorio idrogeologico.</p> <p>-Valutazione delle soluzioni proprie e altrui.</p> <p>-Acquisizione di corrette procedure di evacuazione.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>			
<p>CLASSI 1</p>		<p>CLASSI 2</p>	
<p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>-Assunzione di comportamenti adeguati per la</p>		<p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p> <p>-Assunzione di</p>	



<p>prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita;</p> <p>-Acquisizione di corrette procedure delle prove di evacuazione.</p>	<p>-Assunzione di comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita;</p> <p>-Acquisizione di corrette procedure delle prove di evacuazione.</p>	<p>prevenzi vari amb -Acquisiz evacuazi</p>
<p>L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con <u>esperienze extra-scolastiche</u> anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza.</p>		
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>		
<p>3anni</p>	<p>4 anni</p>	
<p>SICUREZZA E LEGALITÀ</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>1. Riflette si confronta con adulti ed altri bambini;</p> <p>2. Riflette sulle diversità culturali su ciò che è bene e ciò che è male.</p>	<p>SICUREZZA E LEGALITÀ</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>1. Si riconosce come identità diversa dagli altri;</p> <p>2. Si riconosce parte di un gruppo;</p> <p>3. Conosce l'importanza delle regole da rispettare.</p>	<p>SICUREZZA</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>1. Dialogo costruttivo</p> <p>2. Prende</p> <p>3. Identifica</p> <p>determina</p> <p>4. Si confronta con altri bambini;</p> <p>5. Pone come bene e</p>



			6. Ricono
SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	C
<p>SCIENTIFICO-RELIGIOSO</p> <p>-Promozione di atteggiamenti volti alla cura e al rispetto degli animali e della natura (Visita ad enti del territorio che si occupano della salvaguardia della fauna).</p>	<p>LINGUISTICO-STORICO-ESPRESSIVO</p> <p>“FESTA DEI NONNI” (ottobre)- Riconoscimento del valore dei nonni nella nostra società e nella vita dei bambini.</p>	<p>LINGUISTICO-STORICO-GEOGRAFICO</p> <p>“VOLONTARIATO LOCALE”</p> <p>-Conoscenza del Monferrato attraverso le associazioni di volontariato locale che si occupano della salvaguardia della memoria storica dei luoghi;</p> <p>-Conoscenza e valorizzazione delle associazioni che si occupano di solidarietà locale.</p>	<p>GEOGRA</p> <p>“LA SOLID</p> <p>INTERNA</p> <p>-Conosce</p> <p>valorizza</p> <p>associaz</p> <p>occupan</p> <p>internazi</p>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
CLASSI 1		CLASSI 2	
<p>VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI LOCALI</p> <p>La Croce Rossa, la Protezione Civile e altre forme di volontariato nella realtà locale; uscita sul territorio (visita alla sede della CRI).</p>		<p>VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI LOCALI</p> <p>La Croce Rossa, la Protezione Civile e altre forme di volontariato nella realtà locale; uscita sul territorio (visita alla sede della CRI).</p>	<p>VOLONT</p> <p>La Croce</p> <p>volontari</p> <p>(visita all</p>



<i>l'interconnessione tra l'educazione civica e le educazioni non del tutto riconducibili (educazione stradale, educazione alla salute e al benessere)</i>			
SCUOLA DELL'INFANZIA			
3anni		4 anni	
SICUREZZA E LEGALITÀ IL SÉ E L'ALTRO 1. Osserva la natura e l'ambiente che lo circonda; 2. Conosce l'importanza delle regole da rispettare; 3. Fa esperienza di alcuni momenti significativi della tradizione locale.		SICUREZZA E LEGALITÀ IL SÉ E L'ALTRO 1. Si confronta, discute con gli adulti e gli altri bambini; 2. Sa rispettare regole di comportamento.	
IL CORPO E IL MOVIMENTO Apprende strategie per muoversi in sicurezza.		IL CORPO E IL MOVIMENTO Apprende strategie per muoversi in sicurezza.	
SCUOLA PRIMARIA			
CLASSI 1	CLASSI 2	CLASSI 3	C
ED. STRADALE	ED. STRADALE	ED. STRADALE	ED. STRA



<p>-Prime acquisizioni di conoscenze.</p> <p>ED. AL BENESSERE</p> <p>- Valorizzazione di comportamenti corretti per la cura e il benessere della propria persona (PRIMI APPROCCI).</p>	<p>-Acquisizione di conoscenze di base.</p> <p>ED. AL BENESSERE</p> <p>- Valorizzazione di comportamenti corretti per la cura e il benessere della propria persona (APPROFONDIMENTO).</p>	<p>-Acquisizione di prime competenze in relazione alle basilari regole stradali.</p> <p>ED. AL BENESSERE</p> <p>-Conoscenza dei principi nutritivi presenti negli alimenti.</p> <p>-Conoscenza della piramide alimentare ai fini di una dieta sana ed equilibrata.</p>	<p>-Acquisizione di comportamenti consapevoli del pedone, della bicicletta e di locomotorie.</p> <p>ED. AL BENESSERE</p> <p>-Conoscenza dei principi nutritivi presenti negli alimenti con particolare riferimento alla didattica scolastica.</p>
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>			
<p>CLASSI 1</p>		<p>CLASSI 2</p>	
<p><u>SCIENZE</u></p> <p>Sviluppo della cura e del controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione.</p> <p>Progetto alimentazione: la conoscenza del cibo che mangiamo (apporto proteico, calorie, capacità nutritiva).</p>		<p><u>SCIENZE</u></p> <p>Sviluppo di cura e controllo della propria salute evitando consapevolmente i danni prodotti dal fumo, Riflessione e approfondimento sui rischi del fumo di sigarette.</p>	



<p>Raccordo con associazioni del territorio casalese che si occupano del contrasto di bulimia e anoressia.</p> <p>-</p> <p><u>EDUCAZIONE FISICA</u></p> <p>-Rispetto delle regole nella competizione sportiva</p> <p>- Riconoscimento del rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.</p>	<p>Progetto alimentazione: i corretti comportamenti alimentari (lotta allo spreco di cibo; la proporzionalità nella dieta dei gruppi alimentari).</p> <p>Raccordo con associazioni del territorio casalese che si occupano del contrasto di bulimia e anoressia.</p>	<p>Progetto educazione fisica, la corsa durante l'anno</p> <p>Raccordo con associazioni del territorio casalese che si occupano del contrasto di bulimia e anoressia.</p>
<p>Il monte ore per ciascuna classe è di 33 ore/anno.</p>		

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il modulo di orientamento per le classi prime prevede sia attività curricolari che extracurricolari atte a ad aiutare ogni studente a scoprire i propri interessi, le proprie predisposizioni e talenti attraverso attività didattiche orientative mirate ad una scoperta del se e del mondo circostante.

Le attività curricolari coinvolgono in chiave orientativa le diverse discipline. Le attività curricolari saranno inoltre integrate dalla partecipazione degli alunni a specifici progetti in ambito della tutela ambientale, artistica e legati cittadinanza attiva.

Le attività extracurricolari proposte dall'Istituto coprono diversi ambiti formativi al fine di intercettare i diversi interessi e le varie inclinazioni degli studenti.

I progetti extracurricolari riguardano, la tutela e la sostenibilità ambientale (L'orto all'orizzonte), l'esercizio quotidiano dei valori costituzionali (La strada della Legalità), la scoperta delle nostre radici culturali (Avviamento al Latino), l'espressione artistica in condivisione (L'arte? Io l'appendo in classe), le nuove tecniche di comunicazione e il ruolo fondamentale dell'informazione nella nostra società (Dante web Radio - IL TG Dante - il Monferrino - Dytgal storytelling) e l'avvio alla pratica musicale (corso di pianoforte).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	30	60

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il modulo di orientamento per le classi seconde prevede sia attività curricolari che extracurricolari atte a ad aiutare ogni studente a scoprire i propri interessi, le proprie predisposizioni e talenti attraverso attività didattiche orientative mirate ad una scoperta del se e del mondo circostante.

Le attività curricolari coinvolgono in chiave orientativa le diverse discipline. Le attività curricolari saranno inoltre integrate dalla partecipazione degli alunni a specifici progetti in ambito della tutela ambientale, artistica e legati cittadinanza attiva.

Le attività extracurricolari proposte dall'Istituto coprono diversi ambiti formativi al fine di intercettare i diversi interessi e le varie inclinazioni degli studenti.

I progetti extracurricolari riguardano, la tutela e la sostenibilità ambientale (L'orto all'orizzonte), l'esercizio quotidiano dei valori costituzionali (La strada della Legalità), la scoperta delle nostre radici culturali (Avviamento al Latino), l'espressione artistica in condivisione (L'arte? lo l'appendo in classe), le nuove tecniche di comunicazione e il ruolo fondamentale dell'informazione nella nostra società (Dante web Radio - IL TG Dante - il Monferrino - Dytgal storytelling) e l'avvio alla pratica musicale (corso di pianoforte).



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	30	60

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le classi terze svolgeranno una serie di attività curricolari svolte alla conoscenza dell'offerta formativa del territorio per quanto riguarda le scuole del secondo ciclo d'istruzione. Svolgeranno laboratori mirati ai vari interessi nei vari istituti del territorio e incontreranno docenti ed esperti con cui confrontarsi.

Le attività extracurricolari proposte dall'Istituto coprono diversi ambiti formativi al fine di intercettare i diversi interessi e le varie inclinazioni degli studenti e forniscono anche ai ragazzi di terza la possibilità di seguire i propri interessi e inclinazioni.

I progetti extracurricolari riguardano, la tutela e la sostenibilità ambientale (L'orto all'orizzonte), l'esercizio quotidiano dei valori costituzionali (La strada della Legalità), la scoperta delle nostre radici culturali (Avviamento al Latino), l'espressione artistica in condivisione (L'arte? Io l'appendo in classe), le nuove tecniche di comunicazione e il ruolo fondamentale dell'informazione nella nostra società (Dante web Radio - IL TG Dante - il Monferrino - Dytgal storytelling) e l'avvio alla pratica musicale (corso di pianoforte).

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	30	60



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INCLUSIONE A SCUOLA

Il Progetto prova a migliorare l'inclusività didattica e relazionale, attuando l'individuazione precoce delle problematiche e l'uso di strategie didattiche volte a migliorare le specifiche situazioni emergenti. Basilare, in questo senso, la collaborazione tra i docenti, tra docenti e famiglie, fra scuola e territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Nell'ottica del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, il Progetto prevede l'attivazione di interventi multidisciplinari e integrati, allo scopo di potenziare la fase di accoglienza e di ascolto degli alunni, valorizzandone le capacità e le peculiarità, in condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● NON SIAMO MAI SOLI – SCUOLA PRIMARIA

Il Progetto contribuisce alla piena realizzazione del PTOF supportando gli insegnanti che nel corso dell'anno scolastico potranno trovarsi in situazione di emergenza didattica a causa dell'assenza di più insegnanti contemporaneamente o di improvvisi inserimenti di alunni in situazioni di difficoltà all'interno di una o più classi che necessiteranno, almeno temporaneamente, di un supporto specifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto



del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la collaborazione tra insegnanti del plesso - Garantire il regolare svolgimento delle lezioni anche in situazioni di emergenza - Fornire ai responsabili di plesso gli strumenti necessari per gestire le emergenze didattiche che di volta in volta si presenteranno.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● NON SIAMO MAI SOLI - SCUOLA DELL'INFANZIA



Il Progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi del PTOF in quanto favorisce la cooperazione tra le parti e permette di provvedere a sostituzioni eccezionali ed occasionali che non possano essere altrimenti gestite o recuperate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire la collaborazione tra le parti. - Tamponare situazioni di emergenza anche sul lungo periodo, laddove ci siano particolari emergenze (alunni con farmaci salvavita non consegnabili a terze parti non preparate) - Aiutare i coordinatori di plesso nella difficile gestione della sostituzione imprevista delle assenze.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● RECUPERO E AFFIANCAMENTO - SCUOLA PRIMARIA

Con questo Progetto si mira a creare l'opportunità di realizzare dei "pacchetti orari" di recupero e affiancamento per quegli alunni che, dopo la somministrazione dei test e dei dettati predisposti nell'ambito del progetto "Individuazione precoce dei disturbi di apprendimento", evidenzieranno specifiche difficoltà su cui indirizzare l'azione di recupero. In questo progetto, inoltre, rientreranno le azioni mirate a dare un immediato e tempestivo supporto agli alunni stranieri che, eventualmente, saranno inseriti nelle nostre classi in corso d'anno e per i quali sarà fondamentale effettuare subito un intervento di alfabetizzazione relativo alla lingua italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Recupero di precise lacune e difficoltà. - Acquisizione dei primi fondamentali strumenti linguistici per poter comunicare con insegnanti e compagni. - Miglioramento dell'autostima e



della fiducia in sé stessi. - Rinforzo del piacere di lavorare insieme e collaborare a piccoli gruppi.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

	Musica
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
---------------------------	----------

● CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

In linea con quanto previsto dal PTOF, il Progetto è volto a favorire l'accoglienza degli alunni e il loro inserimento nelle classi iniziali e prevede la realizzazione di attività che accompagnino il naturale sviluppo del discente, contrastando i fattori di discontinuità quali differenze logistiche, sociali e relazionali, curricolari e didattico-metodologiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola e favorirne l'inserimento. - Percorrere un itinerario scolastico progressivo e continuo. - Rendere familiare l'ambiente della Scuola Secondaria di Primo Grado sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale. - Garantire la continuità del processo educativo fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. - Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico. - Conoscere spazi, ambienti e materiali della scuola. - Incoraggiare la condivisione e promuovere l'apprendimento collaborativo. - Promuovere uno scambio proficuo e significativo tra insegnanti ed alunni dei due ordini di scuola. - Favorire scelte responsabili.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● CONDIVISIONE SOLIDALE, BUONE PRATICHE, CONTRASTO AL BULLISMO

L'attività contribuisce alla realizzazione di uno dei principi di fondo su cui si basa l'offerta formativa del nostro Istituto: "star bene a scuola insieme", attraverso un'azione pedagogica e didattica partecipata, la realizzazione di un clima di classe positivo, la sensibilizzazione e l'incentivazione della comunità studentesca verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del bullismo, del cyberbullismo, della violenza di genere. L'attività nasce dall'esigenza di affrontare con gli studenti, i loro insegnanti e le loro famiglie tematiche relative a legalità, bullismo e cyber-bullismo allo scopo di ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa, promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale, sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo. - Creare una politica antibullismo. - Diffondere tra i docenti e i genitori strategie per gestire le difficoltà. - Potenziare abilità e competenze di aiuto. - Aumentare la capacità comunicativa e di empatia. - Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

● GIORNALISMO SCOLASTICO "IL MONFERRINO"

Secondaria di I grado. In linea con quanto previsto dal PTOF, il Progetto pone al centro dell'azione educativo l'alunno, nella sua sfera cognitiva, espressiva e relazionale. Il Progetto intende favorire l'inclusione, la motivazione e il successo scolastico, l'acquisizione di strumenti e di autonomia di pensiero per imparare a selezionare informazioni. Di conseguenza, il progetto si colloca come un'attività di potenziamento nell'ambito della produzione scritta, dell'impiego di mezzi multimediali e di team-working. Esso promuove lo sviluppo di competenze, anche ai fini della certificazione di fine ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Recuperare e/o potenziare le capacità di esposizione tramite mezzi multimediali. - Consolidare i rapporti di collaborazione. - Acuire l'interesse dei ragazzi verso la realtà che li circonda. - Dare visibilità alla scuola attraverso collaborazioni esterne e partecipazione a concorsi. - Cooperare a diversi livelli per la realizzazione di un prodotto condiviso. - Saper individuare, nell'ambito dell'esperienza culturale, informazioni e notizie. - Conoscere la struttura di un quotidiano. - Saper gestire testi, immagini e video in formato digitale. - Conoscere ed utilizzare la rete come ambiente di comunicazione ed informazione. - Dare maggiore visibilità alla scuola. - Costruzione di un team di redazione affiatato e produttivo. - Sviluppo di una maggiore attenzione nei confronti della realtà che ci circonda. - Acquisizione di una discreta capacità di produzione. - Pubblicazione nel tempo di articoli critici su tematiche varie. - Maggiore conoscenza delle attività svolte presso il nostro Istituto da parte dell'utenza esterna.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● WEB DANTE RADIO

Secondaria di I grado . In linea con quanto previsto dal PTOF, il Progetto pone al centro dell'azione educativa l'alunno nella sua sfera cognitiva, espressiva e relazionale. Il Progetto intende favorire l'inclusione, la motivazione e il successo scolastico, l'acquisizione di strumenti e di autonomia di pensiero per imparare a selezionare informazioni. Di conseguenza, il progetto si colloca come un'attività di potenziamento nell'ambito della produzione orale, dell'impiego di mezzi multimediali e di team-working. Esso promuove lo sviluppo di competenze, anche ai fini della certificazione di fine ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Recuperare e/o potenziare le capacità di esposizione tramite mezzi multimediali. - Consolidare i rapporti di collaborazione. - Acuire l'interesse dei ragazzi verso la realtà che li circonda. - Dare visibilità alla scuola attraverso collaborazioni esterne e partecipazione a concorsi. - Cooperare a diversi livelli per la realizzazione di un prodotto condiviso. - Saper individuare, nell'ambito dell'esperienza culturale, informazioni e notizie. - Conoscere gli elementi base di conduzione di una trasmissione telefonica. - Saper gestire testo orale e musica. - Conoscere ed utilizzare la rete come ambiente di comunicazione ed informazione. - Dare maggiore visibilità alla scuola. - Costruzione di un team di redazione affiatato e produttivo. - Sviluppo di una maggiore attenzione nei confronti della realtà che ci circonda. - Acquisizione di una discreta capacità di produzione. - Acquisizione di tecniche di montaggio. - Maggiore conoscenza delle attività svolte presso il nostro Istituto da parte dell'utenza esterna.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Proiezioni

Aula generica



● GIORNALISMO SCOLASTICO: "TGDANTE"

Secondaria di I grado. In linea con quanto previsto dal PTOF, il Progetto pone al centro dell'azione educativa l'alunno, nella sua sfera cognitiva, espressiva e relazionale. Il Progetto intende promuovere una cultura dell'apprendimento basata sulle diverse modalità di comunicazione e sull'uso consapevole e critico dei linguaggi multimediali e delle tecnologie della comunicazione favorendo, nel contempo, l'inclusione, la motivazione, lo sviluppo di particolari abilità e/o potenzialità nonché il successo scolastico, attraverso l'acquisizione di strumenti e di autonomia di pensiero per imparare a selezionare informazioni e manipolare strumenti multimediali. Di conseguenza, il Progetto si colloca come un'attività di potenziamento nell'ambito della produzione scritta, dell'impiego di mezzi multimediali e di team-working. Esso promuove lo sviluppo di competenze, anche ai fini della certificazione di fine ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Recuperare e/o potenziare le capacità di esposizione tramite mezzi multimediali. - Consolidare i rapporti di collaborazione. - Acuire l'interesse dei ragazzi verso la realtà che li circonda. - Dare visibilità alla scuola attraverso collaborazioni esterne e partecipazione a concorsi. - Cooperare a diversi livelli per la realizzazione di un prodotto condiviso. - Saper individuare, nell'ambito dell'esperienza culturale, informazioni e notizie. - Conoscere le tecniche di realizzazione di un servizio. - Saper gestire testi, immagini e video in formato digitale. - Conoscere ed utilizzare la rete come ambiente di comunicazione ed informazione. - Dare maggiore visibilità alla scuola. - Costruzione di un team di redazione affiatato e produttivo. - Sviluppo di una maggiore attenzione nei confronti della realtà che ci circonda. - Acquisizione di una discreta capacità di produzione. - Realizzazione di articoli, video, miniclip su tematiche varie. - Maggiore conoscenza delle attività svolte presso il nostro Istituto da parte dell'utenza esterna.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Multimediale
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● L' ORTO ALL' ORIZZONTE

Secondaria di I grado. Il Progetto intende favorire il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità ambientale attraverso l'attivazione di specifiche attività didattiche e operative, la conoscenza del territorio e dei soggetti impegnati in questa sfida, tessendo reti di collaborazione e azioni sinergiche e, così facendo, potenziare l'inclusione, non solo di fragilità certificate. La nostra utenza storicamente presenta un incremento delle fragilità di ordine psico/fisiologico, dovute anche a fattori socioeconomici e culturali a cui siamo chiamati a dare risposte in termini di accoglienza ed inclusione, di personalizzazione degli apprendimenti, di valorizzazione delle diversità, attraverso una cooperazione virtuosa tra i diversi segmenti formativi del nostro Istituto in sinergia con le famiglie e le risorse pubbliche e private che il contesto territoriale offre. Il Progetto contribuisce anche al percorso di orientamento scolastico. Attraverso la proposta di attività teoriche e pratiche (cura dell'orto, del giardino e degli alberi presenti nell' area scolastica ed eventuali uscite sul territorio), i ragazzi potranno socializzare con nuovi compagni, con volontari esperti, maturare consapevolezza del valore dell'ambiente, del tempo, della cura costante, assumersi responsabilità e condividere i frutti del loro lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Sensibilizzare i giovani alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente, favorendo altresì la socializzazione e l'inclusione. - Scoprire e sviluppare abilità spesso trascurate come il lavoro manuale, la ritualità della cura, saper attendere, anche con fatica, per raggiungere un obiettivo. - Progettare e realizzare insieme qualcosa di utile e bello per sé e gli altri. - Ripensare al nostro rapporto con il cibo che consumiamo e con il territorio e le comunità che lo producono. (Si prevedono uscite sul territorio) - Considerare il suolo la base di produzione della nostra alimentazione e la banca della biodiversità microbica da cui una pianta preleva selettivamente il suo microbioma per soddisfare le sue esigenze. Per questo motivo, considerarlo una preziosa risorsa naturale che svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'equilibrio uomo-ambiente. - Considerare il nostro orto come la nostra nuova farmacia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

ORTO E GIARDINO SCOLASTICO

Aule

Aula generica

● AVVIAMENTO AL LATINO

Secondaria di I grado. Al fine di ampliare l'offerta formativa della scuola, si propone la realizzazione di un corso di avviamento allo studio del latino per gli allievi delle classi seconde e terze interessati a tale attività. La finalità del corso è quella di avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, anche per facilitare il successivo studio delle lingue classiche da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendono proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale e, dunque, come ulteriore supporto nel percorso di orientamento scolastico degli studenti. Il progetto, rivolto principalmente agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado, è volto ad un primo approccio nei confronti della cultura e della lingua latina e, allo stesso tempo, al potenziamento dell'educazione linguistica mediante la comprensione dell'origine ed evoluzione dell'italiano e delle competenze grammaticali e lessicali di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Partendo dal potenziamento delle competenze grammaticali e lessicali di base in lingua italiana, fondamentale per poter consentire un efficace avviamento allo studio delle lingue classiche, il progetto intende fornire agli studenti, attraverso diverse metodologie didattiche che consentano un apprendimento attivo e cooperativo con momenti operativi individuali e di gruppo, approfondimenti relativi alla cultura e alla civiltà latina e avviare un primo approccio verso le fondamentali strutture morfologiche e sintattiche del latino, l'acquisizione del lessico di base e del concetto di trasformazione della lingua nel tempo, oltre che sviluppare capacità di analisi e ragionamento logico.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Multimediale
--	--------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Proiezioni
-------------	------------

	Aula generica
--	---------------

● PRESTITO D'USO

Secondaria di I grado. Il progetto si propone di fornire agli alunni in difficoltà economica i libri di testo necessari allo svolgimento delle attività didattiche al fine di ridurre lo svantaggio e garantire una maggiore inclusione ed integrazione. Negli ultimi anni il numero delle famiglie in difficoltà economica è cresciuto fortemente. Alcune di esse non riescono a garantire l'acquisto



dei libri di testo necessari ai propri figli per lo svolgimento delle attività didattiche. Grazie all'aiuto delle case editrici e delle famiglie che vogliono disfarsi dei testi non più utilizzati dai propri figli, si è riuscita a realizzare una biblioteca ben fornita che riesce a soddisfare quasi tutte le richieste pervenute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il servizio proposto servirà a garantire: - Inclusione ed integrazione degli alunni appartenenti a famiglie in difficoltà economica; - Riduzione dello svantaggio - Aiuto nell'apprendimento - Sviluppo di iniziative di collaborazione con le famiglie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



● PROGETTO "PIANOFORTE"

Secondaria di I grado. Attraverso questo progetto, i docenti interessati pongono attenzione al "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale" oltre che al "potenziamento in materia di cittadinanza attiva e democratica". Grazie a questo progetto musicale si vuole sottolineare l'importanza di coinvolgere e includere gli alunni all'espressività e alla creatività musicale, contribuendo a risolvere situazioni di svantaggio sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

- Conoscere gli elementi essenziali della tecnica pianistica. - Essere in grado di condividere momenti di socialità e "lavorare" in un ambiente di apprendimento stimolante. - Sviluppo della competenza civica e sociale in ambito musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● «IL GIARDINO DI CICCI VA A SCUOLA»

Secondaria di I grado. In primo luogo, il progetto favorisce la cittadinanza attiva, facendo sì che i ragazzi vengano sensibilizzati a una problematica sociale e messi in condizione di poter contribuire in modo attivo alle strategie di miglioramento. La collaborazione con le associazioni presenti sul territorio restituisce l'immagine di una scuola che si relaziona con il contesto locale e contribuisce al miglioramento di quest'ultimo. Gli alunni verranno stimolati al rispetto delle diversità e all'inclusione, affinché ciascuno possa realizzarsi pienamente, nell'ottica di favorire i comportamenti responsabili. Questo progetto si propone di introdurre nelle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado la possibilità di affrontare il tema del Morbo di Alzheimer utilizzando il libro de "Il Giardino di Cicci" progettato per offrire strumenti di confronto e apprendimento con gli alunni. Questo perché parlare di demenza ai più giovani si può e si deve fare per prevenire i loro sentimenti di tristezza, di disagio o imbarazzo, di paura e ansia, di confusione, senso di colpa, quando sono esclusi dalla condivisione del malessere che può vivere una persona anziana a loro cara.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Rendere consapevole l'alunno dell'incidenza delle proprie azioni; - Stimolare le competenze sociali; - Promuovere la cooperazione; - Favorire la cittadinanza attiva; - Sostenere e superare il disagio sociale; - Potenziare l'assunzione di responsabilità; - Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo; - Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva; - Collaborare con gli enti e le associazioni presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● «LA STRADA DELLA LEGALITÀ»

Secondaria di I grado. L'attività intende diffondere la Cultura della Legalità tra gli studenti, consentendo loro di scoprire il valore del rispetto delle regole, di rafforzare la propria identità, di costruire il senso di responsabilità e sperimentare il valore della solidarietà e della interculturalità. Intende inoltre orientare il processo formativo degli alunni coinvolti verso la conoscenza, la tolleranza e l'interazione tra le diverse culture. Il Progetto, determinando negli alunni una forte presa di coscienza della necessità del rispetto delle norme per una pacifica convivenza civile, si auspica il raggiungimento degli obiettivi della promozione della crescita culturale e sociale, educando alla legalità. Si approcceranno i principi fondativi della nostra Costituzione, approfondendo la conoscenza degli articoli più significativi per la crescita e lo sviluppo della coscienza civica degli studenti. Si scorrerà, poi, affrontando il delicato tema della legalità fiscale e delle principali norme di comportamento in materia. Attraverso la visione di numerosi contenuti multimediali, sarà dunque la volta del tema dell'antisemitismo, chiave di volta per la comprensione della diffusione dei movimenti nazifascisti del passato e del presente. Si passerà poi all'analisi del concetto di giustizia e del potere che le associazioni mafiose detengono, allo scopo di determinare il regolare andamento della società civile. A conclusione del percorso, infine, gli ultimi interventi saranno dedicati alle tematiche di genere e agli stereotipi, provando a coinvolgere gli studenti in un primo tentativo di mutamento dei paradigmi imperanti nella nostra contemporaneità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Diffondere buone pratiche di legalità e cittadinanza responsabile; - Promuovere i valori della solidarietà, del coraggio, e l'avvicinamento alle istituzioni nel rispetto delle regole (regole individuali, regole di gruppo per stare insieme), comportamenti civili e corretti a scuola e nel territorio; - Diffondere tra i giovani strategie per gestire le difficoltà; - Potenziare abilità e competenze di aiuto; - Aumentare la capacità comunicativa ed empatica degli studenti; - Migliorare le relazioni all'interno dei gruppi classe; - Riflettere con compostezza e maturità



sull'assioma "Vivere rispettando le regole dell'etica non è solo la cosa giusta da fare, ma è anche l'unica maniera per vivere bene".

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Multimediale
------------	--------------

Aule	Aula generica
------	---------------

● GESTIONE PRESTITI E RESTITUZIONI DELLA BIBLIOMEDIATECA

Secondaria di I grado. Il Progetto è volto alla promozione della lettura in tutte le sue forme, classiche e digitali, nel tentativo di superare il concetto di essa come dovere scolastico, avvalendosi anche della collaborazione di altri enti territoriali (Biblioteca comunale e librerie) e delle biblioteche presenti in ogni plesso. Gestione dei prestiti in entrata ed uscita; sistemazione periodica dei volumi secondo l'ordine Dewey; catalogazione dei nuovi libri acquistati o donati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

- Valorizzare la lettura e gli spazi della biblioteca scolastica; - Illustrare ai ragazzi di alcune classi il funzionamento del sistema di catalogazione Dewey; - Stimolare gli alunni nella condivisione di consigli e recensioni dei libri letti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● «BALLO DA CAPOGIRO»

Primaria XXV Aprile. Questo progetto è stato pensato per favorire l'integrazione, l'inclusione e la condivisione di modi di vivere, usi e costumi differenti considerando la presenza, all'interno del nostro plesso, di numerosi alunni stranieri. "BALLO DA CAPOGIRO" è un progetto didattico finalizzato al conseguimento di obiettivi relazionali e cognitivi in un contesto divertente e socializzante. La danza è un linguaggio privo di confini che dunque può favorire l'interculturalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscere meglio le proprie abilità motorie cogliendo i limiti e le potenzialità del proprio corpo. - Ampliare il proprio repertorio musicale cogliendo le caratteristiche del suono. - Scoprire e consolidare i basilari concetti spazio-temporali. - Porre in relazione il movimento, la musica, il gruppo, le culture.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● INSIEME PER CRESCERE – DIARIO DI BORDO “NOI DI OLTREPONTE”

Primaria XXV Aprile. Questa azione di progetto nasce con l'idea di sperimentare e valorizzare la potenzialità dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica e di verificarne l'impatto sull'apprendimento dell'alunno e sulla formazione dei docenti. Per far sì che la costruzione e la gestione di un giornalino on-line si trasformi in una reale innovazione didattica è necessario sviluppare metodologie e strategie di insegnamento che, utilizzino in modo ragionato le nuove forme di comunicazione e dei linguaggi multimediali della screen generation, mettano al centro del processo di apprendimento l'alunno e il gruppo classe proponendo una azione educativa capace di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ciascuno. La classe e il laboratorio d'informatica diventerà uno spazio dinamico, aperto sul web; ci si muoverà, si ragionerà, si insegnerà, si apprenderà insieme, ciascuno secondo le proprie risorse e i propri limiti, dando ciascuno il proprio contributo. Questo progetto ha il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del mondo tecnologico in modo giocoso, divertente, ma anche tecnico e scientifico. L'idea è di sviluppare un progetto che nasce dall'esigenza di sperimentare percorsi didattici alternativi ed integrativi a quelli tradizionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Questa azione di progetto nasce con l'idea di sperimentare e valorizzare la potenzialità dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica e di verificarne l'impatto sull'apprendimento dell'alunno e sulla forma-zione dei docenti. Per far sì che la costruzione e la gestione di un giornalino on-line si trasformi in una reale innovazione didattica è necessario sviluppare metodologie e strategie di insegnamento che, utilizzino in modo ragionato le nuove forme di comunicazione e dei linguaggi multimediali della screen generation, mettano al centro del processo di apprendimento l'alunno e il gruppo classe proponendo una azione educativa capace di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ciascuno. La classe e il laboratorio d'informatica diventerà uno spazio dinamico, aperto sul web; ci si muoverà, si ragionerà, si insegnerà, si apprenderà insieme, ciascuno secondo le proprie risorse e i propri limiti, dando ciascuno il proprio contributo. Questo progetto ha il desiderio di accompagnare i bambini alla scoperta del mondo tecnologico in modo giocoso, divertente, ma anche tecnico e scientifico. L'idea è di sviluppare un progetto che nasce dall'esigenza di sperimentare percorsi didattici alternativi ed integrativi a quelli tradizionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Classica



Aule

Proiezioni

Aula generica

● «ABIL-MENTE A SCUOLA CON FANTASIA» - Laboratorio espressivo di arte e manualità

Primaria XXV APRILE. Il progetto contribuisce alla sperimentazione della didattica laboratoriale e alla valorizzazione delle potenzialità individuali, così come del rispetto ambientale (riutilizzo, riciclo). Il progetto ABIL-MENTE A SCUOLA CON FANTASIA è un "laboratorio espressivo di arte e manualità" (in continuità con la positiva esperienza effettuata lo scorso anno scolastico) finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e possano imparare l'armonia delle forme e dei colori attraverso una libera creazione. Il laboratorio mira, inoltre, ad acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, dando a ciascun alunno la possibilità di essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili, oltre che favorire l'integrazione e l'inclusività degli alunni con BES che sperimenteranno le proprie potenzialità in ambienti gioiosi e destrutturati. Compito della scuola è infatti creare un ambiente accogliente e di supporto, promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto della diversità. - Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti. - Acquisire autonomia nell'uso di linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose. - Sviluppare la motricità fine della mano attraverso la manipolazione. - Migliorare la coordinazione oculo-manuale attraverso l'uso di materiali diversi. - Favorire, attraverso lo sviluppo di attività artistiche, l'espressione delle capacità creative individuali. - Utilizzare in modo corretto il materiale facendo attenzione a non sprecarlo e a rimmetterlo in ordine dopo averlo usato in quanto proprietà di tutti. - Comprendere che le immagini costituiscono un linguaggio e che attraverso esse si può comunicare (nel disegno, nella pittura, nel modellaggio, nella vita...). - Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa...). - Condividere in gruppo contenuti legati alla relazione, alla multiculturalità, ai diritti, alla storia. - Lavorare in gruppo imparando a chiedere e fornire aiuto. - Esporre le proprie idee e proposte ed ascoltare quelle degli altri. - Comprendere l'importanza di arricchire le proprie conoscenze non solo attraverso la realizzazione delle attività, ma anche attraverso la condivisione del lavoro svolto. - Sviluppare la fantasia e l'immaginazione. - Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Proiezioni

Aula generica

● **OLTREVERDE**

Primaria XXV APRILE. Il progetto, in attinenza con il PTOF, si propone di ampliare l'offerta formativa, cogliendo le occasioni che il territorio offre, così da poter conoscere maggiormente la realtà che ci circonda, anche in relazione alle discipline scolastiche. Si valuteranno tutte le iniziative promosse dagli Enti locali e dalle varie Associazioni presenti sul territorio, aderendo, soprattutto, a quelle che permetteranno agli alunni di assumere un ruolo attivo. Obiettivo importante di ogni iniziativa sarà anche quello di instaurare un rapporto affettivo con il proprio territorio e di sviluppare un senso di responsabilità dal punto di vista ecologico. L'adesione ai progetti educativi-didattici, elencati di seguito, farà sì che gli obiettivi prefissati possano essere raggiunti: - Iniziative dell'Amministrazione Comunale. - Iniziative "Scuole insieme". - Iniziative di Legambiente. - Iniziative legate all'area verde attrezzata in zona Argine Morano (Oltreverde). - Iniziative del "Parco del Po".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Saper rispettare le regole di convivenza. - Essere in grado di lavorare insieme per un obiettivo comune. - Essere capaci a lavorare individualmente. - Assumere un ruolo attivo e dinamico incrementando la cultura della condivisione e il senso di appartenenza ad un gruppo ed al territorio in cui si vive. - Facilitare l'inclusività. - Conoscere il proprio territorio. - Accrescere una coscienza ambientale, stimolando il senso di responsabilità nei confronti della sostenibilità ambientale. - Favorire l'arricchimento del curricolo con attività di vario tipo. - Usare gli insegnamenti appresi e i mezzi a disposizione nel modo e nei momenti opportuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

ORTO E GIARDINO SCOLASTICO

Aule

Proiezioni

Aula generica

● LibriAMO: biblioteca di plesso e laboratorio di lettura

Primaria XXV APRILE. Il Progetto intende ampliare l'Offerta Formativa e le proposte di inclusività. Nell'ambiente della biblioteca di plesso, tramite la lettura laboratoriale è possibile promuovere l'accoglienza e l'integrazione. I vari progetti/momenti legati alla lettura permettono riflessioni collettive, collaborazione tra i pari, stimolano la ricerca, la raccolta e l'elaborazione di informazioni, la produzione di elaborati creativi. Il Progetto si propone di: - promuovere l'avvicinamento ai libri di diverso genere e di far scaturire interesse ed amore per la lettura nei ragazzi, - ottimizzare l'utilizzo ed il funzionamento della biblioteca di plesso, coordinando e gestendo la fruizione dei libri, - ampliare la collaborazione con la biblioteca comunale "Luzzati" ed altri interlocutori del territorio, - veicolare e migliorare la condivisione di esperienze e proposte legate alla lettura e ai libri delle classi e del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare interesse e curiosità verso generi letterari diversi. - Acquisire criteri per una scelta motivata della lettura. - Far scaturire il piacere di leggere per trasformare la lettura, da un esercizio meccanico ed imposto in un momento divertente, coinvolgente e creativo. - Condividere esperienze relative al mondo dei libri. - Sviluppare la creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica



● INNOVAZIONE DIDATTICA CON USO TIC

Primaria Bistolfi. Il Progetto è volto a promuovere, sperimentare, valorizzare e utilizzare concretamente le postazioni computer, le Lavagne Interattive Multimediali e tutto ciò che è legato all'innovazione didattica, al fine di verificarne l'impatto sull'apprendimento dell'alunno e sulla formazione dei docenti. Si propone di trasformare quanto sopra citato in una reale innovazione didattica, sviluppando metodologie e strategie di insegnamento, utilizzando in modo ragionato le nuove forme di comunicazione e dei linguaggi multimediali e mettendo al centro del processo di apprendimento l'alunno e il gruppo classe. In questo modo sarà possibile proporre un'azione educativa capace di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il Progetto si pone come obiettivi: lavorare in modo positivo all'interno di un gruppo classe con la collaborazione di tutto il gruppo, migliorare l'apprendimento, acquisendo linguaggi specifici, rispettare le strutture e il materiale multimediale - didattico e non - messo a disposizione dalla scuola e produrre materiale didattico come documentazione dell'attività svolta.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● ORTOLANDIA: L'ORTO NELLA SCUOLA IN VERTICALE E IN ORIZZONTALE

Primaria J. Verne. L'unitarietà e la coerenza del curricolo di Istituto, sia orizzontale che verticale, vengono garantite dalle aree progettuali interdisciplinari e trasversali che riguardano anche l'educazione ambientale. Considerati i problemi ambientali del territorio, è importante strutturare interventi di educazione alla cura dell'ambiente e del proprio territorio con progetti autonomi, far comprendere l'incidenza dei vari elementi dell'ambiente e della loro interazione sulla qualità della vita, conoscere i rapporti esistenti fra i vari ecosistemi e saper valutare i danni che il comportamento umano può provocare. Strettamente legati alle attività di educazione ambientale è poi da considerare l'attività di educazione alla cittadinanza, per formare futuri cittadini consapevoli dell'importanza della cura dell'ambiente. Realizzeremo un piccolo orto nel giardino della scuola, iniziando con il riciclo e l'utilizzo di diversi bancali di pallet e di un vascone per la semina, che posizioneremo in un angolo dedicato nel giardino della scuola. Potremo poi ampliare con una piccola aiuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Le attività di orticoltura potrebbero diventare per gli alunni e per il corpo docente, uno strumento per meglio affrontare, in modo organico, il tema di un corretto rapporto con l'ambiente. Può costituire un modesto contributo all'assunzione di scelte responsabili ed informate a tutela del contesto di vita che ci appartiene, proprio perché l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo è una priorità; inoltre la cura di un orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto che stimolano nei bambini il piacere del lavoro di gruppo, della condivisione sociale e dell'inclusione, poiché ognuno può far diventare questa attività "su misura": inclusione di tutti quindi, non solo dei bambini con bisogni speciali, ma di ciascun componente del gruppo classe. Un altro obiettivo è l'educazione alla manualità: l'istituto. promuove e favorisce negli alunni la sicurezza di sé,



l'autostima, la motivazione ad apprendere, lo sviluppo di particolari abilità e/o potenzialità in ogni settore, contribuendo alla prevenzione dello svantaggio, offrendo attività laboratoriali di tipo grafico ed espressivo, teatrale, creativo e anche, come nel nostro caso, di manualità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	ORTO E GIARDINO SCOLASTICO
Aule	Proiezioni Aula generica

● «SALTANDO, CORRENDO, BALLANDO»

Infanzia Venesio. Il Progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi del PTOF in più modi: intanto è significativa la collaborazione tra insegnanti di ordini diversi ma dello stesso Comprensivo; i bambini verranno condotti dalla professoressa Simeone ad acquisire consapevolezza del proprio corpo in situazioni dinamiche, esplorando ed espandendo le proprie conoscenze fisiche attraverso i giochi proposti. La pratica motoria accoglie e risponde ai bisogni del bambino sia dal punto di vista cognitivo, sia dal punto di vista motorio offrendogli uno spazio di libera espressione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere nel bambino il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo. -Supportare e incoraggiare il bambino ad agire e affermarsi nel mondo stimolando naturalmente la socializzazione e la cooperazione. - Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi e dell'organizzazione del pensiero. - Facilitare il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Proiezioni Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● «ANTONINO E IL PENTOLINO»

Infanzia Venesio. Il Progetto contribuisce a realizzare gli obiettivi del PTOF in quanto rende tangibile la collaborazione con i servizi socioassistenziali del territorio, inserisce il concetto di "comunità educante" e di prospettiva di resilienza a scuola, proponendo pensieri e pratiche appunto resilienti. I bambini ascolteranno una lettura drammatizzata, la storia di Antonino appunto e del pentolino con il quale è nato. In breve, dall'osservazione sull'incredibile evidenza della nascita di un "bambino" (Antonino è in verità un piccolo ippopotamo, che simboleggia la goffaggine che in alcuni momenti della vita ci caratterizza tutti) i bambini si porranno domande e ipotizzeranno risposte sul perché sia accaduto e su cosa è veramente il pentolino (simbolo delle difficoltà della crescita). Ognuno scoprirà in sé stesso difficoltà e qualità e insieme elaboreremo un modo per risolvere problemi e conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

-Promuovere nel bambino il piacere di ascoltare, immedesimarsi in un racconto, coglierne più significati. -Supportare e incoraggiare il bambino ad agire e affermare sé stesso, le sue qualità, i suoi saperi stimolando naturalmente la socializzazione e la cooperazione come chiave di sviluppo e risoluzione di problemi. - Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi e dell'organizzazione del pensiero. - Facilitare l'espressione dell'emozionalità. Risultati attesi: - Partecipazione interessata alle attività. - Elaborazione grafica e verbalizzazione. - Realizzazione di materiali da condividere al tavolo In.Con.Tra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● A PICCOLI PASSI DENTRO LA SCUOLA (INSERIMENTO)

Il Progetto concretizza uno degli obiettivi fondamentali del PTOF, quello dell'accoglienza, dell'integrazione e della non discriminazione. Si pone come sostegno alla funzione genitoriale nel momento delicato del passaggio da famiglia a comunità educante e pone la scuola come centro di stimolo e ascolto delle dinamiche relazionali. Il Progetto concretizza uno degli obiettivi fondamentali del PTOF, quello dell'accoglienza, dell'integrazione e della non discriminazione. Si pone come sostegno alla funzione genitoriale nel momento delicato del passaggio da famiglia a comunità educante e pone la scuola come centro di stimolo e ascolto delle dinamiche relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Saper superare il distacco dalle figure parentali. - Saper collaborare con gli altri. - Saper essere autonomi nelle varie situazioni della giornata scolastica. - Saper esprimere le proprie emozioni. I bambini acquisiranno una buona routine educativa, manifesteranno comportamenti di condivisione e collaborazione, coglieranno l'importanza del singolo contributo allo star bene di tutti ed esprimeranno emozioni e sentimenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● VERSO LA SCUOLA PRIMARIA

Infanzia Venesio. Il Progetto contribuisce pienamente a realizzare gli obiettivi del PTOF in quanto la continuità educativa risponde ed esplicita l'impegno educativo fondamentale dell'Istituto in previsione del mantenimento verticale delle proposte didattiche e conseguentemente degli alunni in transito. Gli alunni cinquenni riceveranno proposte didattiche stimolanti ed attraenti in continuità educativa con la scuola primaria XXV Aprile, concordate tra le insegnanti dei due ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Gli alunni, nello svolgimento delle attività, scopriranno ambienti e proposte educative della scuola primaria provando interesse e manifestandolo anche in famiglia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ A SCUOLA

Percorso di psicomotricità a scuola con esperto ASL di Calale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

□ PROMUOVERE UN CORRETTO E SANO SVILUPPO NEOROPSIOMOTORIO DEL BAMBINO AL FINE DI RAGGIUNGERE UNA PROPRIA AUTODETERMINAZIONE. □ AUTONOMIA E INDIPENDENZA
□ SVILUPPARE IL CONCETTO DI LATERALITA' □ SVILUPPARE LA PERCEZIONE DI SPAZIO □ SVILUPPARE LA CAPACITA' DI RITMIZZAZIONE

Risorse professionali

Esterno

● L'ARTE? IO L'APPENDO A SCUOLA

Secondaria di I grado. Attività di rendering delle porte delle aule/ambienti vari della scuola, in continuità con il PON I CARE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o



rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Il lavoro di piccoli gruppi migliora l'inclusione di soggetti bisognosi di interazione verbale/espressivo corporea/sociale. Sono scelti in particolare gli alunni stranieri e/o che necessitano di acquisire sicurezza nel gruppo sociale aula. Essi saranno affiancati da altri alunni che li guideranno e supporteranno nella realizzazione. Si attende un miglioramento nella socializzazione, nel apprezzare la scuola come ambiente comune, accrescimento del senso estetico e del bello come elemento essenziale del benessere personale e comune.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● L'ARTE IN PANCHINA

Secondaria di I grado. Fondamentalmente il progetto nasce con lo scopo di sensibilizzare gli alunni verso alcune tematiche ri-conosciute a livello mondiale. Questa attività inoltre è volta anche a favorire lo spirito di gruppo, il confronto e la collaborazione tra pari oltre a incoraggiare la progettualità e l'espressione artistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

- sviluppare le competenze didattiche di base; - sviluppare la fantasia e la manualità - sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione, rispetto e valorizzazione degli altri.

Risorse professionali

Interno

● ANCHE IL PIANOFORTE HA LE ROTELLE

Secondaria di I grado. La situazione sulla quale si vuole intervenire riguarda l'inclusione e l'accoglienza dell'alunna Sofia all'interno del gruppo classe, dando degli strumenti comunicativi utili per favorire il contatto con l'alunna stessa in un clima di rispetto, solidarietà, comprensione e cooperazione reciproci. Il presente progetto vuole essere uno strumento atto a dare una visione d'insieme di quelle che sono le risorse materiali e umane necessarie per favorire un efficace percorso di inclusione scolastica. Pertanto, in un'ottica di didattica inclusiva, parlare di «diversAbilità» significa spostare l'accento dal deficit, concepito come «mancanza», al riconoscimento delle potenzialità positive che accomunano con la «normalità» e con la visione della diversità come valore aggiunto, ricchezza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi riguarderanno i concetti di inclusività, rispetto reciproco, accoglienza e relazioni significative positive e di collaborazione. Nello specifico, ci aspettiamo: - un incremento di occasioni di scambio e aiuto reciproco che possa includere Sofia nel "lavoro didattico" del gruppo classe. - un miglioramento nella comunicazione tra pari che possa accogliere le diversità di ciascuno, comprese quelle di Sofia, come valore aggiunto e ricchezza. - un clima di classe più positivo e inclusivo che sappia tenere a mente e coinvolgere nelle attività scolastiche e non solo.

● INIZIATIVA MINI BASKET

Secondaria di I grado. Torneo (distrettuale) tra istituti delle scuole Sec. di I grado. Gare tra le varie classi per stabilire il vincitore tra le classi prime seconde e terze. Dopo questa fase verranno selezionate le classi dell'Istituto in finale al Palazzetto di Casale Monferrato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Migliorare ed ampliare gli schemi motori di base, sviluppare le capacità condizionali e coordinative proprie della disciplina (basket), praticare sport assumendo un ruolo attivo, determinato e responsabile, partecipare a gare e tornei rispettando le regole e l'avversario.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Secondaria di I grado. Promosso da Miur e Sport e Scuola, per la scuola Secondarie di I grado., in collaborazione con le Federa-zioni, progetto che favorisce la scoperta di alcuni sport. È previsto l'intervento di esperti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare ed ampliare gli schemi motori di base, sviluppare le capacità condizionali e coordinative proprie delle discipline scelte, praticare sport assumendo un ruolo attivo, determinato e responsabile, partecipare a gare e tornei rispettando le regole e l'avversario.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● RACCHETTE IN CLASSE

Il Progetto "Racchette in Classe" nasce dalla partnership tra due Federazioni sportive di racchetta quali la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FITP (Federazione Italiana Tennis e Padel) e dalla collaborazione, per la distribuzione di materiale tecnico, con "JOY OF MOVING". "Racchette in Classe" propone un'attività ludico - ricreativa e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare ed ampliare gli schemi motori di base, sviluppare le capacità condizionali e coordinative proprie della disciplina, praticare sport assumendo un ruolo attivo, determinato e responsabile, partecipare a gare e tornei rispettando le regole e l'avversario.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● EDUCAZIONE STRADALE E SICUREZZA

Per la secondaria di I grado il progetto cerca di : Conoscere i "pericoli" della strada: Affrontare alcuni temi del Codice della strada Conoscere alcune regole di Primo Soccorso Saranno svolte: Lezioni con la Polizia Municipale di Casale Monferrato (2 ore per classe in presenza). Uscita didattica in bicicletta con la collaborazione della Polizia Municipale e della Protezione Civile (mese di maggio, un'ora per ogni classe)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Portare tutti i ragazzi, dai più piccoli sino ai più grandi, ad un corretto e sicuro all'utilizzo dell'ambiente "strada

Risorse professionali

Esterno

● FACCIAMO ROBOTICA DIVERTENDOCI

Primaria Bistolfi. Il progetto è volto a promuovere un avvio ludico alla robotica per gli alunni di classe terza, quarta e quinta. Si lavorerà in piccoli gruppi, utilizzando tablet con programmi specifici precedentemente caricati dalle insegnanti. Verranno utilizzati il robot Tiny per i percorsi di coding con le classi terze e i kit di robot della Lego (ad esempio i robot a "cavalletta") per le quarte e le quinte. I ragazzi saranno coinvolti direttamente nella programmazione a blocchi per rendere il robot completo e funzionante e al termine potranno sperimentare l'efficacia del loro lavoro verificandone le funzionalità di movimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero



computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivi: lavorare in modo positivo all'interno del piccolo gruppo imparando ad utilizzare la programmazione a blocchi per ottenere un prodotto finale funzionante e conforme alle istruzioni ricevute.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● TEATRANDO

Primaria Bistolfi. Il progetto, attraverso le parole e la musica, intende includere tutti i bambini, in particolar modo i più fragili. Esprimersi in modo non convenzionale, aiuterà gli alunni ad esprimere i propri sentimenti, ad acquisire una maggior fiducia in se stessi e a star bene a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di creare un clima di maggior fiducia e serenità all'interno delle classi, accompagnando i bambini nella scoperta e valorizzazione dei propri punti di forza. Gli alunni avranno modo di lavorare insieme per un risultato comune, toccando con mano come ognuno possa (e debba) portare il proprio fondamentale contributo per la riuscita di un lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esperto interno coadiuvato da interventi di volontari

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● TEATRALMENTE INSIEME

Il progetto è volto a promuovere un avvio al teatro e alla messa in scena di una recita basata sul testo "La gabbianella e il gatto che le insegnò a volare". Si tratta di un testo che tratta in modo semplice il tema della solidarietà e della collaborazione con chi è "diverso" (gatti e gabbianella rimasta sola). Le insegnanti proporranno la lettura - con discussione del testo e guideranno gli alunni alla realizzazione di dialoghi e scena per la composizione della recita. Tutti, ciascuno secondo le proprie potenzialità, saranno chiamati a partecipare. Inoltre con semplici materiali



verranno realizzati i “costumi di scena” quindi è prevista anche una fase creativa e manuale. Il progetto si concretizzerà in una recita di fine anno che sarà un momento di saluto per i ragazzi e le loro famiglie, come conclusione del percorso di cinque anni fatto insieme alla primaria. La recita finale messa in scena dai ragazzi di quinta verrà pubblicizzata sul giornalino del plesso, in un’ottica di promozione del nostro istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto si pone come obiettivi: lavorare in modo positivo all'interno del gruppo classe (in questo caso anche con la classe parallela) valorizzando le peculiarità e le capacità espressive di tutti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● EMOZIONI IN SCENA

Primaria J. Verne. Il progetto mira a favorire il superamento di alcune criticità che si riscontrano in età scolare: la timidezza, l'aggressività, la difficoltà ad esprimersi e comunicare e a rafforzare la capacità di lavorare in gruppo, di ascoltare se stessi e gli altri, concentrandosi insieme verso un obiettivo comune. Attraverso un percorso ludico-teatrale espressivo, che privilegia l'apprendimento cooperativo e metacognitivo, i bambini sperimenteranno i vari linguaggi espressivi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Risultati attesi

Il percorso proposto è finalizzato a - promuovere negli alunni il benessere psico-fisico e la competenza emotivo-relazionale, favorendo la partecipazione e l'inclusione; - potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale; - migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva; - sviluppare la consapevolezza che l'impegno personale è determinante per la buona riuscita del lavoro di gruppo;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● EMOZIONI 2.0

Primaria J. Verne. La costruzione e la realizzazione del giornalino assume una forte valenza formativa, in quanto riesce ad essere un progetto trasversale alle discipline e un momento forte di crescita e di partecipazione alla vita scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Saper lavorare in gruppo responsabilmente, tenendo conto delle esigenze altrui, collaborando



attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune; - promuovere l'uso di conoscenze e abilità utili a padroneggiare in modo corretto i diversi linguaggi, in modo creativo con particolare attenzione alle tecnologie informatiche; stimolare l'espressività per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari; - essere in grado di unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune; - favorire la creazione di contesti di apprendimento inclusivi; - recuperare le abilità di base trasversali a tutte le discipline. La realizzazione del giornalino mira allo sviluppo di diverse competenze: linguistiche, grafiche, logiche, sociali, relazionali, operative, manuali, informatiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● EMOZIONI ...TRA LE PAGINE

Il progetto è volto alla promozione della lettura in tutte le sue forme, classiche e digitali, nel tentativo di superare il concetto di essa come dovere scolastico, avvalendosi anche della collaborazione di altri enti territoriali (biblioteca comunale e librerie). Per ovviare a ciò e per far acquisire il gusto di leggere, si propone questo progetto trasversale che interessa tutte le discipline: leggere è un'attività che coinvolge i processi cognitivi, affettivi e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Il progetto si propone di promuovere i seguenti obiettivi: - stimolare nei bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro; - acquisire criteri di scelta dei libri, seguendo i propri interessi e la propria curiosità; - sviluppare le capacità comunicative ed espressive; - stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine; - conoscere l'ambiente biblioteca (della scuola e biblioteca comunale) e le regole che la sostengono; - favorire l' inclusione; - potenziare gli obiettivi curricolari; - sostenere la motivazione all'apprendimento; - riorganizzare la biblioteca scolastica. L'intento delle insegnanti è finalizzato all' incremento di interesse, curiosità e gusto nei confronti della lettura e del libro e al raggiungimento delle abilità di base, del successo scolastico e formativo di ogni alunno.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● LEGAL-MENTE

Primaria San Germano. L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. La scuola aiuta i ragazzi ad assumersi delle responsabilità, ricordando loro che chi cresce ha diritto all'errore, ma anche alla correzione; aiuta a sviluppare la coscienza civile e la convinzione che la legalità conviene e che, laddove ci sono partecipazione, cittadinanza, diritti, regole, valori condivisi, non ci può essere criminalità. Promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare gli alunni al rispetto della dignità della persona umana, attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione delle conoscenze e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile. Interventi in classe di esperti sul tema della Costituzione, della legalità fiscale, dell'accoglienza, della solidarietà e dell'inclusione.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere come la “persona alunno” sia protagonista nella propria comunità come soggetto attivo per una società più giusta e democratica. Comprendere che tutti i cittadini sono uguali di fronte allo stesso sistema di diritti e doveri. Comprendere che la convivenza civile è frutto di una riflessione culturale che permette di guardare l'altro come “un altro noi”. Prestare attenzione ai problemi legati alla sicurezza e all'intolleranza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno con volontari esterni.

● LA MUSICA STEP BY STEP

Primaria San Germano. Inizialmente coinvolgerà le classi del secondo ciclo quindi terza, quarta, quinta che apprenderanno il flauto dol-ce poi verranno aggiunte anche le due classi del primo ciclo che accompagneranno alle percussioni. La didattica musicale è basata su un percorso graduale, come si evince dal titolo in inglese nel titolo “step by step” (un passo per volta); gli



alunni impareranno a riconoscere le note, i segni sul pentagramma e ad eseguire semplici melodie con l'accompagnamento del flauto dolce e di semplici strumenti percussivi. Alla fine del percorso verrà proposto un saggio di fine percorso, all'interno dei locali della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Ascoltare le indicazioni dei tempi musicali; - rispettare il ritmo e i tempi di un brano musicale; - saper leggere le note, le figure musicali e le pause di una semplice partitura; - usare correttamente la tecnica nell'esecuzione musicale al flauto dolce; - interagire correttamente nel gruppo; - partecipare con interesse alla realizzazione di un evento sonoro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● MATEMATICA IN GIOCO

Infanzia Luzzati. Il progetto è rivolto a tutti i bambini dai tre ai cinque anni, anche se con questi ultimi è previsto un approfondimento, e servirà per affrontare il concetto di quantità. In pratica attraverso una didattica dominio cognitivo specifica si affronterà il concetto di numero dal punto di vista visivo spaziale partendo dall'approccio semantico- lessicale per arrivare al presintattico e al conteggio col fine di andare ad allenare l'intelligenza numerica che è innata in ognuno di noi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Interiorizzazione dell'ordine stabile (l'ordine con il quale si presentano i numeri) -
Corrispondenza biunivoca (per contare la quantità in modo cosciente e scrupoloso) .Cardinalità
e numerosità (comprendere che l'ultimo numero contato corrisponde alla quantità di
quell'insieme) - Muoversi agilmente sulla linea del numero, aggiungendo e sottraendo, almeno
fino al 10

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● VIAGGIO NEI RICORDI

Infanzia Luzzati. Introdurre il tema del viaggio in tutti i suoi significati attraverso una storia.
Seguirà lo scambio epistolare con i nonni della Casa di Riposo di Casale dove verranno
raccontate storie di viaggi reali o immaginari attraverso cartoline e foto

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Creare un ponte tra il mondo degli anziani e quello dei bambini così lontani nella società odierna ma così vicini come bisogni affettivo- relazionali.

Risorse professionali

Interno

● LET'S PLAY TOGHETER

Infanzia Luzzati. Il progetto ha lo scopo di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne la peculiarità e la sonorità, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue. La prospettiva educativa e didattica di questo progetto sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione. Saranno anche proposti giochi di gruppo, lettura animata di libri, attività manipolative e grafiche , flash-cards, canzoni, filastrocche....

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua inglese, curando soprattutto la funzione comunicativa. Aiutare il bambino a comunicare con gli altri mediante una lingua diversa dalla propria. Sviluppare le attività di ascolto. Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri. Stimolare la curiosità dei bambini ed abituarli a considerare e usare altri codici espressivi e di comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Volontario esterno

● PICCOLI SEMI CRESCONO. "SEMPLICEMENTE ...LA VIA".

Andrea Coppa, insegnante, attore, esperto di linguaggi mimico-teatrali, condurrà i bambini in un viaggio fantastico attraverso il quale verranno esplicitati e condivisi i principi della crescita armonica e rispettosa dell'altro da sé allo scopo di rendere i piccoli attori più consapevoli di se stessi e del loro ruolo nella società, sempre alla presenza e con l'aiuto delle insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Obiettivi e risultati si espliciteranno nella festa di fine a.s. in cui metteremo in scena , in modo divertente e leggero, il percorso effettuato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● AMICO COMPUTER

Infanzia Venesio. Il progetto potenzia, per tutti gli alunni che entreranno alla scuola primaria, conoscenze ed abilità. E' quindi da intendersi senz'altro come un'azione di supporto e miglioramento dell'offerta formativa, migliora le capacità comunicative dell'individuo, ne affina la capacità di prestare attenzione e lo mette in relazione con una realtà virtuale ma non magica esplorando le potenzialità del mezzo tecnologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sapersi accostare con curiosità al mezzo tecnologico. -Saper comprendere che il mezzo in uso deve essere adoperato con attenzione. -Saper comprendere la funzione tecnologica e non



“magica” del computer. Il bambino -utilizzerà una funzione di word e scriverà il proprio nome. - Ubbidirà alle consegne ricevute ed eseguirà il compito assegnato. - Eeguirà basilari esperienze di coding anche con l'utilizzo della LIM

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● VIENI A GIOCARE CON ME?

Infanzia Venesio. Il Progetto contribuisce pienamente a realizzare gli obiettivi del PTOF in quanto la continuità educativa ri-sponde ed esplicita l'impegno formativo fondamentale dell'Istituto. Vuole essere una proposta al territorio per riportare la conoscenza della nostra Scuola dell'Infanzia ad una popolazione più ampia con aperture pedagogiche nei sabati mattina di novembre e dicembre, in collaborazione con l'Ente Locale e le educatrici dell'asilo nido di zona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

bambini familiarizzeranno con ambienti, personale, materiali della scuola dell'infanzia e si approcceranno ad una scuola diversa con curiosità e senso della scoperta.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO CIRCUS



Infanzia Rodari. Il progetto "circus" è un progetto socio educativo di attività circense non competitiva ma di sviluppo personale e scambio socio- culturale. Proprio questo scambio permette al progetto di inserirsi in un'ottica interculturale che favorisce l'incontro dell'altro e permette, attraverso le arti ludico-circensi, di incontrare e creare anche con chi è apparentemente o realmente così diverso da sé; crea quindi l'opportunità di andare oltre pregiudizi e preconcetti favorendo una conoscenza e uno scambio che sono veicolati dal corpo prima ancora che dalla parola. Durante le attività ciascun partecipante, imparando ad esprimersi e giocare "con" e per gli "altri", cresce misurandosi con se stesso sviluppando nuove modalità di metodi di comunicazioni verbali e corporei. Le arti circensi consentono di vivere la propria inventiva in libertà e di acquisire sempre più contatto con le proprie idee, anche le più fantasiose e stravaganti. Le lezioni di arti circensi sono strutturate secondo: •l'attività educativa - psicomotoria •l'attività ludo- pedagogica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I punti fondamentali e gli obiettivi del percorso saranno: •Sviluppare la socializzazione ed il rispetto •Incontro, confronto ed interazione tra diverse culture •Stimolare la creatività •Sviluppare l'espressione e la comunicazione •Sviluppare la coscienza del corpo tramite il movimento Altri valori educativi proposti durante il percorso saranno: •Il gusto dello sforzo •Il superamento di sé •Il fallimento come componente di apprendimento •La gestione del rapporto



rischio- sicurezza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● MAKER LAB

Scuola secondaria di I grado. - Approccio laboratoriale attraverso la frequenza di un laboratorio di falegnameria presso l'oratorio del Valentino di Casale in cooperazione con l'opera Salesiana. Si tratta di un approccio al sapere per ragazzi in difficoltà di apprendimento attraverso il fare per recuperare l'autostima e l'impegno scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Si attende un recupero dell'autostima e degli apprendimenti in alcune discipline.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Falegnameria



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● L'ORTO ALL'ORIZZONTE - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzare i giovani alla valorizzazione e al rispetto dell'ambiente, favorendo altresì la socializzazione e l'inclusione.

Scoprire e sviluppare abilità spesso trascurate come il lavoro manuale, la ritualità della cura, saper attendere, anche con fatica, per raggiungere un obiettivo.

Progettare e realizzare insieme qualcosa di utile e bello per sé e gli altri.

Ripensare al nostro rapporto con il cibo che consumiamo e, con il territorio e le comunità che lo producono. (Eventuali uscite sul territorio)

Considerare il suolo la base di produzione della nostra alimentazione e la banca della biodiversità microbica da cui una pianta preleva selettivamente il suo microbioma per soddisfare le sue esigenze. Per questo motivo considerarlo una preziosa risorsa naturale che



svolge un ruolo fondamentale nel mantenimento dell'equilibrio uomo-ambiente..

Considerare il nostro orto come la nostra nuova farmacia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto intende favorire il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità ambientale attraverso l'attivazione di specifiche attività didattiche e operative, la conoscenza del territorio e dei soggetti impegnati in questa sfida tessendo reti di collaborazione e azioni sinergiche. Potenziare l'inclusione, non solo di fragilità certificate. La nostra utenza storicamente presenta un incremento delle fragilità di ordine psico/fisiologico, dovute anche a fattori socio- economici e culturali a cui siamo chiamati a dare risposte in termini di accoglienza ed inclusione, di personalizzazione degli apprendimenti, di valorizzazione delle diversità attraverso una cooperazione virtuosa tra i diversi segmenti formativi del nostro Istituto in sinergia con le famiglie e le risorse pubbliche e private che il contesto territoriale offre.



Contribuire al percorso di orientamento scolastico. Attraverso la proposta di attività teoriche e pratiche (cura dell' orto, del giardino e degli alberi presenti nell' area scolastica ed eventuali uscite sul territorio), i ragazzi potranno socializzare con nuovi compagni, con volontari esperti, maturare consapevolezza del valore dell' ambiente, del tempo, della cura costante, assumersi responsabilità e condividere i frutti del loro lavoro.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● OLTRE VERDE - SCUOLA PRIMARIA XXV APRILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- ü Saper rispettare le regole di convivenza
- ü Essere in grado di lavorare insieme per un obiettivo comune
- ü Essere capaci a lavorare individualmente.
- ü Assumere un ruolo attivo e dinamico incrementando la cultura della condivisione e il senso di appartenenza ad un gruppo ed al territorio in cui si vive.
- ü Facilitare l'inclusività
- ü Conoscere il proprio territorio
- ü Accrescere una coscienza ambientale, stimolando il senso di responsabilità nei confronti della sostenibilità ambientale
- ü Favorire l'arricchimento del curriculum con attività di vario tipo
- ü Usare gli insegnamenti appresi e i mezzi a disposizione nel modo e nei momenti opportuni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, in attinenza con il PTOF, si propone di ampliare l'offerta formativa, cogliendo le occasioni che il territorio offre, così da poter conoscere maggiormente la realtà che ci circonda, anche in relazione alle discipline scolastiche.

Si valuteranno tutte le iniziative promosse dagli Enti locali e dalle varie Associazioni presenti sul territorio, aderendo, soprattutto, a quelle che permetteranno agli alunni di assumere un ruolo attivo. Obiettivo importante di ogni iniziativa sarà anche quello di instaurare un rapporto affettivo con il proprio territorio e di sviluppare un senso di responsabilità dal punto di vista ecologico.

Si farà in modo che ogni alunno possa ritrovare le condizioni che più lo aiutino a crescere, nel rispetto del proprio vissuto, dei bisogni personali e delle individuali modalità di apprendimento.

Il nostro plesso presenta un numero elevato di alunni stranieri (con famiglie di cultura, grado d'istruzione e situazione economica differenti, talvolta, senza nemmeno la conoscenza della lingua italiana) e la scuola, per molti di loro, spesso, risulta essere l'unica occasione sociale e/o culturale; diventa quindi necessario affiancarli ed indirizzarli alla formazione della propria identità ed alla comprensione della realtà.

L'adesione ai progetti educativi-didattici, elencati di seguito, farà sì che gli obiettivi prefissati siano raggiunti:

- iniziative dell'Amministrazione Comunale.
- Iniziative "Scuole insieme"



- Iniziative di Legambiente
- Iniziative legate all'area verde attrezzata in zona Argine Morano (Oltreverde)
- Iniziative del "Parco del Po"

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● IL SUOLO SOPRA E SOTTO _ SCUOLA PRIMARIA BISTOLFI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Creare attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
- Sperimentare la coltura biologica degli ortaggi, sensibilizzando gli alunni alla cura e alla difesa dell'ambiente in cui vivono.
- Rafforzare il senso di appartenenza al territorio della scuola, affinché i bambini lo vivano in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti, dalla ricreazione al dopo-mensa.
- Osservazione sistematica di un habitat naturale: il terreno;
- Comprensione del concetto di "ecosistema" e della necessità di preservarne l'equilibrio.
- Diffondere un'adeguata conoscenza della stagionalità e della provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.
- Stimolare i rapporti interpersonali.
- Favorire il lavoro "pratico" come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- Educare al bello, all'armonia, all'ordine.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Progetto ha l'obiettivo di far riflettere i bambini sul fatto che il suolo non è soltanto un supporto per piante e animali, ma un vero e proprio ecosistema, con una sua storia e sue peculiarità, che fanno sì che il terreno assuma caratteristiche differenti nelle diverse zone della superficie terrestre.

Attraverso il metodo investigativo, che parte dai canali senso-percettivi per arrivare a conoscenze validate e condivise, i bambini diventano consapevoli di come non così lontano dalla loro casa, sotto i loro occhi, tra le loro mani, una zolla di terra nasconde tante caratteristiche e proprietà da osservare e da sperimentare. Con i mezzi a loro disposizione, adeguati alla loro età, impareranno a conoscere il suolo a tutto campo: dal suo colore alla sua consistenza, dalla sua varietà alle sue proprietà, dalla sua composizione alla sua storia. I bambini coglieranno ciò che è più facilmente osservabile e sperimentabile ma questo li aiuterà a conoscere, ad amare e a rafforzare il legame con la terra fino a sviluppare il bisogno di tutelarla.

Portare la natura a scuola migliora lo sviluppo cognitivo dei bambini, in quanto espande la loro capacità di osservazione, analisi e ragionamento. Inoltre, le esperienze manipolative che un bambino può ottenere in uno spazio esterno ben preparato, stimolano il loro sviluppo intellettuale e i loro sensi.

La scoperta delle caratteristiche del suolo costituirà il punto di partenza per creare l'orto scolastico.



Rispettare la natura e di conseguenza alimentarsi con cibi sani, biologici e genuini che derivano dal proprio orto, è sicuramente un modo per capire come avvicinarsi alla natura e per capire quali benefici possono essere appresi da tale progetto. Coltivare un orto a scuola, significa capire il meccanismo di come il processo dell'agricoltura arriva fino alle tavole di ogni famiglia ; significa anche rispettare in tutto e per tutto ogni forma di verde e ogni forma di ortaggio che viene coltivata iniziando dal seme fino alla produzione effettiva dell'ortaggio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● ORTOLANDIA - L'ORTO NELLA SCUOLA VERTICALE E ORIZZONTALE _SCULA PRIMARIA J. VERNE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Superare il pensiero antropocentrico

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Le attività di orticoltura potrebbero diventare per gli alunni e per il corpo docente, uno strumento per meglio affrontare, in modo organico, il tema di un corretto rapporto con l'ambiente.

Può costituire un modesto contributo all'assunzione di scelte responsabili ed informate a tutela del contesto di vita che ci appartiene, proprio perchè l'ambiente in cui viviamo è un bene che appartiene a tutti, imparare a conoscerlo e a rispettarlo è una priorità; inoltre la cura di un orto porta con sé valori di conoscenza e di rispetto che stimolano nei bambini il piacere del lavoro di gruppo, della condivisione sociale e dell'inclusione, poiché ognuno può far diventare questa attività "su misura": inclusione di tutti quindi, non solo dei bambini con bisogni speciali, ma di ciascun componente del gruppo classe. Un altro obiettivo è l'educazione alla manualità: l'istituto promuove e favorisce negli alunni la sicurezza di sé, l'autostima, la motivazione ad apprendere, lo sviluppo di particolari abilità e/o potenzialità in ogni settore, contribuendo alla prevenzione dello svantaggio, offrendo attività laboratoriali di tipo grafico ed espressivo, teatrale, creativo e anche, come nel nostro caso, di manualità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'unitarietà e la coerenza del curricolo di Istituto, sia orizzontale che verticale, vengono garantite dalle aree progettuali interdisciplinari e trasversali che riguardano anche l'educazione ambientale. Considerati i problemi ambientali del territorio, è importante strutturare interventi di educazione alla cura dell'ambiente e del proprio territorio con progetti autonomi, far comprendere l'incidenza dei vari elementi dell'ambiente e della loro interazione sulla qualità della vita, conoscere i rapporti esistenti fra i vari ecosistemi e saper valutare i danni che il comportamento umano può provocare.

Strettamente legati alle attività di educazione ambientale è poi da considerare l'attività di educazione alla cittadinanza, per formare futuri cittadini consapevoli dell'importanza della cura dell'ambiente. Realizzeremo un piccolo orto nel giardino della scuola, iniziando con il riciclo e l'utilizzo di diversi bancali di pallet e di un vascone per la semina, che posizioneremo in un angolo dedicato nel giardino della scuola. Potremo poi ampliare con una piccola aiuola.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASALE M. .LUZZATI - V ROSSELLI - ALAA83301P

G. RODARI - FR. S. GERMANO - ALAA83302Q

CASALE M. VENESIO V. PIACIBELLO - ALAA83303R

W.DISNEY - FR. POPOLO - ALAA83304T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assume un ruolo fondamentale all'interno del processo di insegnamento/apprendimento, nel momento in cui riesce a determinare, attraverso l'osservazione puntuale del bambino e l'uso di diversi indicatori facenti riferimento a vari campi esperienziali, la misurazione dei suoi risultati. Ne consegue che valutare deve significare lo sviluppo della capacità di formulare giudizi quantitativi e qualitativi in corrispondenza a determinati criteri. Per questo motivo, la valutazione dei risultati attesi si attua prioritariamente attraverso l'osservazione sistematica in classe e con la somministrazione di adeguate prove di verifica stabilite dai team docenti a livello di plesso e/o di Istituto e segue criteri omogenei per tutti i docenti della classe/sezione. Al centro dell'attività valutativa del team docente, nella scuola dell'infanzia, si pone il pieno sviluppo delle potenzialità del bambino: dunque esso riconosce, accompagna, descrive e documenta puntualmente il suo processo di crescita; non classifica né giudica le prestazioni, ma orienta e incoraggia il percorso curricolare di ognuno, pronto a ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che via via possono emergere, soprattutto a fronte di alunni con particolari difficoltà. Per gli alunni diversamente abili, l'osservazione/valutazione sarà finalizzata a mettere in evidenza i progressi del percorso individuale del minore, non prefiggendosi standard quantitativi, né, tantomeno, qualitativi.

Attraverso la sistematica osservazione, il team docente fa propri i criteri per la valutazione periodica e finale, a partire dall'inserimento iniziale, alla tipologia di frequenza, alla socializzazione, alla



partecipazione alla vita di sezione, alla modalità di gioco, alla acquisizione dello schema corporeo, alle produzioni grafico-pittoriche, alla evoluzione del linguaggio, alle manifestazioni emotivo-affettive, alle capacità cognitive e a quelle relazionali con i pari e con gli adulti.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è tesa ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino deve poter sviluppare sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda, parallelamente allo sviluppo delle competenze, così come dell'identità, dell'autonomia e dell'avvio alla cittadinanza.

Come affermato in precedenza, il profilo delle competenze raggiunte tiene conto della fascia d'età cui si fa riferimento, ma si basa sui sottostanti parametri, che evidenzia parametri condivisi da tutto il team docente.

I profili delle competenze di base vengono deliberati dal team docente di ogni sezione in rapporto alla fascia di età dei bambini, le osservazioni sui processi di apprendimento e sui processi di crescita vengono formalizzate come valutazione annuale finale assieme ad un profilo delle competenze raggiunte che utilizza

4 livelli:

A - AVANZATO (competenze di base raggiunte)

B - INTERMEDIO (competenze di base parzialmente raggiunte)

C - BASE (solo se opportunamente aiutato dimostra competenze di base essenziali)

D - ESSENZIALE (competenze di base non ancora raggiunte)

Per i bambini dell'ultimo anno, in passaggio alla scuola primaria, viene applicato il questionario osservativo IPDA (Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento). Il team docente è



chiamato a compilarlo a novembre e a maggio con osservazioni specifiche per una valutazione approfondita dei singoli prerequisiti, allo scopo di ricavare dei profili che permettano nella rimanente parte dell'anno scolastico di intervenire in modo mirato, potenziando così gli specifici prerequisiti ritenuti carenti, in base alle indicazioni emerse dal Gruppo di lavoro DAS che opera in collaborazione con gli operatori ASL (logopedista e psicologa). Questo protocollo, riservato nei risultati al solo team docente, presenta valori normativi che consentono non solo di ottenere un quadro delle competenze dei bambini che stanno per affrontare la scuola primaria, ma anche di monitorare i progressi verificatisi nel corso dell'anno.

PROFILO DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE

- È autonomo nella gestione di sé
- Sa organizzarsi
- Ascolta con attenzione
- È in grado di lavorare da solo
- Sta seduto in modo corretto
- Comprende un semplice messaggio
- È in grado di portare a termine una semplice consegna
- Sa strutturare la frase in modo corretto e adeguato
- Sa relazionarsi in modo corretto con le insegnanti
- Sa relazionarsi in modo corretto con i pari

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



CASALE M.TO - DANTE ALIGHIERI - ALMM83301V

Criteria di valutazione comuni

Una valutazione "autentica" non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono.

"Valutare" significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.

Per l'attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l'esame critico dei punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, alla ricerca di un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio.

L'apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di classe sereno e collaborativo. Ciò implica per l'insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.

La valutazione deve portare lo studente a farsi un'immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni. Non deve limitarsi a certificare l'esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell'alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all'assimilazione di conoscenze e competenze;
- basata sul processo, per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le



caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale).

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- la comprensione = capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;
- la comunicazione = capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- il comportamento = capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- la collaborazione = capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione = capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno = capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro = capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito dell'equipe pedagogica di classe



indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti:

- l'alfabetizzazione culturale: abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive
- l'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi e senso critico
- la partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale, consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.



Per la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani si rimanda alle linee guida nazionali. In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del teaching to the test (forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove).

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica (legge n. 92/2019) necessita l'elaborazione di criteri comuni di valutazione della nuova disciplina coerenti con il curricolo di educazione civica che l'istituto ha elaborato. I criteri elaborati dal nostro istituto, che si allegano,



sono uno strumento flessibile da utilizzare sia dai docenti della scuola secondaria che primaria.

Allegato:

Griglie di valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Per "comportamento" si intende "la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola". Essa riguarda fundamentalmente la capacità dello studente di mantenere atteggiamenti consoni nel contesto educativo e si sviluppa, nel dettaglio, attorno a quattro poli tematici (indicatori):

- rispetto delle regole di convivenza civile e del regolamento interno di istituto e, per la scuola secondaria, con riferimento allo Statuto degli studenti e delle studentesse e al Patto di corresponsabilità sottoscritto all'atto dell'iscrizione.
- comportamenti nei confronti delle persone e delle cose,
- comportamenti di collaborazione e coinvolgimento ai fini della partecipazione alle attività didattiche ed educative,
- rispetto delle consegne e degli impegni scolastici

I descrittori utilizzati saranno:

A - corretto e responsabile

B - corretto

C - abbastanza corretto

D - poco corretto



E - non corretto

Per l'elaborazione di un giudizio complessivo nella secondaria, viene utilizzato, a titolo indicativo, il calcolo medio dei punti assegnati ai descrittori, ovvero rispettivamente 5-4-3-2-1; il giudizio così individuato sarà comunque ancora discusso dal team di classe e adattato alla singola situazione. Il giudizio fa riferimento, oltre allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di Corresponsabilità sottoscritto con la Scuola.

DESCRITTORI

CORRETTO E RESPONSABILE

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo, rispettoso dei diritti e delle capacità altrui.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Interventi pertinenti ed appropriati.



• IMPEGNO

Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.

CORRETTO

• RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

• RELAZIONALITA'

Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta diritti e differenze individuali.

• PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.

• IMPEGNO

Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.

ABBASTANZA CORRETTO

• RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)



Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola, anche se deve essere sollecitato.

- RELAZIONALITA'

Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.

- IMPEGNO

Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.

POCO CORRETTO

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola anche con segnalazioni alla famiglia.

- RELAZIONALITA'

Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola. A volte presenta atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta è fonte di disturbo durante le lezioni.



- IMPEGNO

Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.

NON CORRETTO

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento irrispettoso nei confronti delle norme che regolano la vita della Scuola, oggetto anche di provvedimenti disciplinari.

- RELAZIONALITA'

Manifesta atteggiamenti ed azioni che denotano grave mancanza di rispetto nei confronti dei pari e degli adulti.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Non dimostra alcun interesse alla vita scolastica e spesso è fonte di disturbo durante le lezioni.

- IMPEGNO

Assenza di impegno e scarsa consapevolezza del proprio dovere.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e



tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

Per la validazione dell'anno scolastico, condizione necessaria per l'ammissione allo scrutinio finale, il monte ore personalizzato degli alunni è il seguente:

- tempo ordinario = 990 h; assenze max consentite 247,50 h per un totale di 49/50 giorni annui;
- tempo prolungato = 1089 h; assenze max consentite 272,25 h per un totale di 54/55 giorni annui.
- tempo-scuola ridotto per alunni con disabilità = da definire in base alla singola situazione
- tempo-scuola ridotto personalizzato = da definire per alunni inseriti in particolari progetti di inclusione

I Consigli di Classe possono procedere alla validazione in deroga, a condizione che le assenze non abbiano pregiudicato la possibilità di valutare gli apprendimenti, nel caso di:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da terzi accreditati
- terapie e/o cure programmate e certificate da terzi accreditati
- ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale

In caso di mancato raggiungimento della frequenza richiesta, senza adeguata giustificazione in deroga, l'alunno/a ripete la classe.

In via generale, gli alunni sono ammessi alla classe successiva (II e III) anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10 riportato comunque sul documento di valutazione). In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, non ammette alla classe successiva in presenza di quattro o più insufficienze piene e il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi necessari per poter affrontare l'anno scolastico successivo. La non ammissione, assunta a maggioranza, avviene con adeguata motivazione, riportata sul verbale dello scrutinio.



E' possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, anche nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

Gli esiti negativi degli scrutini, a norma della C.M. 156/2000, vengono comunicati alle famiglie prima della pubblicazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le operazioni per l'ammissione/non ammissione includono quelle specifiche previste per qualsiasi scrutinio finale delle classi della scuola secondaria di I grado

Verifica dei criteri non ammissione all'esame in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, nella consapevolezza che la non ammissione deve essere definita analiticamente correlandola a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (ammissione/non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

L'analisi oggettiva per la non ammissione parte dalla verifica della presenza di:

- a. più di 3 insufficienze lievi (voto "cinque", ovvero parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)
- b. 3 insufficienze gravi (voto "quattro", ovvero mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)

Il numero di discipline con valutazione "insufficiente" non può comunque essere standardizzato, né fermarsi ai soli numeri, per cui il Consiglio di Classe considera anche le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità ed attitudini, l'alunno possa recuperare
- l'efficacia o meno che la ripetenza possa permettere una reale evoluzione positiva dell'andamento scolastico dell'alunno e della sua crescita formativa ed emotiva

sempre tenendo conto:



- dell'impegno
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- del livello di maturazione personale, delle capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico
- delle difficoltà socio-culturali di partenza

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le operazioni per l'ammissione/non ammissione includono quelle specifiche previste per qualsiasi scrutinio finale delle classi della scuola secondaria di I grado

Verifica dei criteria non ammissione all'esame in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, nella consapevolezza che la non ammissione deve essere definita analiticamente correlandola a variabili legate al vissuto dell'alunno, affinché la decisione (ammissione/non ammissione) possa essere la migliore possibile per lo stesso.

L'analisi oggettiva per la non ammissione parte dalla verifica della presenza di:

- a. più di 3 insufficienze lievi (voto "cinque", ovvero parziale raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)
- b. 3 insufficienze gravi (voto "quattro", ovvero mancato raggiungimento degli obiettivi essenziali programmati)

Il numero di discipline con valutazione "insufficiente" non può comunque essere standardizzato, né fermarsi ai soli numeri, per cui il Consiglio di Classe considera anche le seguenti variabili:

- la capacità di recupero dell'alunno
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità ed attitudini, l'alunno possa recuperare



- l'efficacia o meno che la ripetenza possa permettere una reale evoluzione positiva dell'andamento scolastico dell'alunno e della sua crescita formativa ed emotiva

sempre tenendo conto:

- dell'impegno
- del miglioramento rispetto alla situazione di partenza
- del livello di maturazione personale, delle capacità e attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico
- delle difficoltà socio-culturali di partenza

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CHIESA - FRAZ. S.GERMANO - ALEE83301X

XXV APRILE - CASALE M. - ALEE833021

G.VERNE - FR. POPOLO - ALEE833032

L.BISTOLFI - CASALE M. - ALEE833043

Criteri di valutazione comuni

Una valutazione "autentica" non si limita a verificare le conoscenze degli alunni, controllando esclusivamente la riproduzione del sapere, ma controlla e verifica la rielaborazione e la dislocazione da parte degli allievi dei propri apprendimenti, arricchiti da ulteriori risorse, per scegliere, decidere, agire e comunicare autonomamente, nei contesti della vita e delle attività individuali/collettive che vi si svolgono.

"Valutare" significa accertare non solo ciò che lo studente sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa.



Per l'attività del docente, la valutazione deve essere vista come sistema per individuare attraverso quali strategie educative e didattiche gli alunni possono pervenire al conseguimento degli obiettivi formativi attraverso l'esame critico dei punti di forza e di debolezza delle strategie applicate, alla ricerca di un continuo miglioramento del servizio, studiando nuovi modelli organizzativi, nuove strategie metodologiche e didattiche, nuovi rapporti con gli studenti, con le famiglie, con il territorio.

L'apprendimento scaturisce anche dalla capacità di costruire un ambiente di apprendimento sicuro, motivante, ricco di suggestioni cognitive e un clima di classe sereno e collaborativo. Ciò implica per l'insegnante capacità di ascolto, osservazione, accompagnamento, incoraggiamento, mediazione.

La valutazione deve portare lo studente a farsi un'immagine realistica di quello che sa e sa fare, senza che ne derivino scoraggiamenti, depressioni e abbandoni. Non deve limitarsi a certificare l'esistente o a esprimere un giudizio sul passato, ma deve anche ricostruire il metodo di studio dell'alunno, individuando i punti di debolezza per poi suggerire strategie più efficaci.

La valutazione deve essere diversificata in forme che si possano reciprocamente integrare:

- basata sui prodotti (prove oggettive, questionari, relazioni, produzioni orali / scritte/ pratico-operative), per capire a che punto lo studente è rispetto all'assimilazione di conoscenze e competenze;
- basata sul processo, per capire l'adeguatezza del modo di lavorare dello studente, le capacità e le caratteristiche individuali, i progressi effettuati e il percorso svolto rispetto alla situazione di partenza.

La situazione di partenza viene rilevata principalmente tramite osservazioni sistematiche iniziali, che includono prove d'ingresso mirate e funzionali, sia trasversali che per discipline o aree, in modo che i docenti possano stabilire la reale situazione della classe e dei singoli alunni, sia nell'area cognitiva che in quella non cognitiva socio-relazionale).

Nella diagnosi di ingresso, per l'aspetto cognitivo sono analizzate le competenze possedute nei singoli ambiti disciplinari/discipline (possesso dei prerequisiti), ai vari e rispettivi livelli, e quelle più significative di dimensione trasversale alle discipline, ovvero:

- la comprensione = capacità di comprendere i vari messaggi o concetti e analizzarli in modo



completo utilizzando gli strumenti logico-operativi;

- la comunicazione = capacità di comunicare i contenuti in modo organico, corretto e appropriato, utilizzando i vari linguaggi.

Gli aspetti socio/relazionali presi in considerazione sono invece:

- il comportamento = capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando

il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;

- la collaborazione = capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- l'attenzione e la partecipazione = capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- l'impegno = capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- l'autonomia e il metodo di lavoro = capacità di organizzare il proprio lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

In relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi è compito dell'equipe pedagogica di classe indicare, oltre alla normale progettazione, le possibili tipologie di intervento secondo fini e obiettivi definiti in base alle esigenze, ai ritmi di apprendimento e alle caratteristiche del singolo e della classe.

La situazione delle singole classi e la libertà d'insegnamento consentono poi agli insegnanti d'impostare la progettazione del loro intervento didattico-formativo in maniera diversificata/personalizzata, ma sempre adeguata e coerente con gli obiettivi e le finalità stabiliti a livello di Istituto.

Nella valutazione formativa vengono valutati tre aspetti:

- l'alfabetizzazione culturale: abilità operative, padronanza di conoscenze e linguaggi, sviluppo di competenze comunicative ed espressive



- l'autonomia: maturazione dell'identità, senso di responsabilità, atteggiamento di fronte ai problemi e senso critico
- la partecipazione alla convivenza democratica: disponibilità relazionale, consapevolezza dei rapporti sociali.

La valutazione sommativa, periodica e finale, opera il bilancio consuntivo degli apprendimenti, svolge una funzione comunicativa non solo per l'alunno ma anche per le famiglie.

Il momento della misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) deve essere distinto da quello specifico della valutazione intesa come processo che, partendo da ciò che l'alunno è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

La valutazione non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiutando l'alunno a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno rispetto alla situazione iniziale e della sua maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili e la valutazione degli alunni non italiani si rimanda alle linee guida nazionali. In questo caso la valutazione si ispira ad una ragionevole necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione e all'impegno, agli interessi e attitudini dimostrate. Infine, nella consapevolezza che l'utilizzo esclusivo o eccessivo delle cosiddette prove oggettive che utilizzando strumenti di indagine standardizzati e strutturati sia poco efficace per rilevare competenze basate sulla creatività e sul pensiero divergente, la lettura dei risultati INVALSI viene affrontata con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare al meglio le informazioni "negative e positive", considerando l'errore come una opportunità per avviare un processo dinamico di miglioramento.

Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti in un'attività di autoriflessione sui metodi e sui



contenuti dell'insegnamento e di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente evitando comunque il rischio del teaching to the test (forme di addestramento finalizzate all'esclusivo superamento delle prove).

La valutazione degli apprendimenti ha per oggetto:

- la conoscenza dei contenuti disciplinari (nozioni e abilità),
- la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione),
- l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative,
- la capacità di stabilire nessi o relazioni, di discutere quelli proposti,
- la fruizione consapevole dei prodotti culturali, letterari e artistici.

La valutazione viene definita tramite livelli (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) e da un giudizio motivato dai docenti contitolari della classe due volte l'anno, alla fine di ogni periodo quadrimestrale (si veda scheda di riferimento allegata).

Viene accompagnata da un giudizio globale, cioè una breve descrizione discorsiva del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato relativamente al potenziamento/supporto proposto, ma non esprimono una valutazione in relazione agli alunni cui è rivolta la loro attività di insegnamento. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Allegato:

[Criteri-di-valutazione-scuola-primaria.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica (legge n. 92/2019) necessita l'elaborazione di criteri comuni di valutazione della nuova disciplina coerenti con il curricolo di educazione civica che l'istituto ha elaborato. I criteri elaborati dal nostro istituto, che si allegano, sono uno strumento flessibile da utilizzare sia dai docenti della scuola secondaria che primaria.

Allegato:

Griglie di valutazione educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I descrittori utilizzati saranno:

A - corretto e responsabile (punti 5)

B - corretto (punti 4)

C - abbastanza corretto (punti 3)

D - poco corretto (punti 2)

Per l'elaborazione di un giudizio complessivo nella secondaria, viene utilizzato, a titolo indicativo, il calcolo medio dei punti assegnati ai descrittori, ovvero rispettivamente 5-4-3-2-1; il giudizio così individuato sarà comunque ancora discusso dal team di classe e adattato alla singola situazione. La valutazione del comportamento è espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

DESCRITTORI

CORRETTO E RESPONSABILE

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle



giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico)

Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Instaura rapporti sempre corretti con compagni, docenti e personale della Scuola. Collabora in modo costruttivo nella classe e in gruppo.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Massima disponibilità a collaborare con un atteggiamento propositivo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche.

- IMPEGNO

Consapevole del proprio dovere e motivato nel processo di apprendimento, assolve alle consegne con puntualità e precisione.

CORRETTO

- RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico). Comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- RELAZIONALITA'

Corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.

- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Partecipazione costruttiva e vivo interesse alle attività proposte individuali e di gruppo.



- **IMPEGNO**

Consapevole del proprio dovere mostra interesse alle proposte didattiche, continuità nell'impegno e nel rispetto delle consegne.

ABBASTANZA CORRETTO

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico). Comportamento sostanzialmente rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Sostanzialmente corretto e collaborativo con compagni, docenti e personale della Scuola.

- **PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA**

Attenzione e partecipazione abbastanza costanti alla vita scolastica.

- **IMPEGNO**

Dimostra un impegno abbastanza continuo nello svolgimento dei propri compiti e nel rispetto delle consegne.

POCO CORRETTO

- **RISPETTO DELLE REGOLE E DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO** (frequenza regolare, puntualità nelle giustificazioni, comportamento educato e rispettoso delle norme di sicurezza e di tutela della dignità e della privacy, rispetto delle strutture, degli arredi e dell'ambiente scolastico). Comportamento non sempre rispettoso delle norme che regolano la vita della Scuola.

- **RELAZIONALITA'**

Non sempre mantiene relazioni corrette con compagni, docenti e/o personale della scuola.



- PARTECIPAZIONE ALLA VITA SCOLASTICA

Partecipazione con scarso interesse alla vita scolastica e talvolta è fonte di disturbo durante le lezioni.

- IMPEGNO

Impegno superficiale e saltuario nello svolgimento dei propri doveri.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni dettagliate nel verbale dello scrutinio.

La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il gruppo di lavoro per l'inclusione, in particolare la commissione disabilità supporta tutti i docenti nella stesura del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'integrazione degli alunni in situazione di disabilità non è compito del solo insegnante di sostegno ma di tutti i docenti della classe che intervengono opportunamente, in modo differenziato, affinché le diversità non si trasformino in disuguaglianze. Essenziale rimane il confronto con la famiglia e gli operatori dei servizi di NPI e Psicologia dell'AS, nonché con gli assistenti comunali all'autonomia e alla comunicazione..

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia permane centrale per la realizzazione delle attività di inclusione messe in atto dall'Istituto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

il progetto continuità diventerà sempre più strutturale nell'istituto sia per quanto riguarda il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria che quello tra scuola primaria e secondaria di I



grado. In quest'ultimo caso il progetto continuità è volto a favorire l'accoglienza degli alunni e il loro inserimento nelle classi iniziali e prevede la realizzazione di attività che accompagnino il naturale sviluppo del discente e contrastino i fattori di discontinuità quali differenze logistiche, sociali e relazionali, curricolari e didattico-metodologiche. Esso si propone finalità educative quali: agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola, percorrere un itinerario scolastico progressivo e continuo, rendere familiare l'ambiente della scuola secondaria di primo grado sotto l'aspetto logistico, didattico e relazionale garantire la continuità del processo educativo fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico. Le attività proposte in quest'ambito prevedono il coinvolgimento di insegnanti ed esperti che interverranno in vario modo al fine di attivare meccanismi di familiarizzazione e socializzazione tra docenti, spazi e compagni. In particolare, si prevede l'attivazione dei seguenti laboratori: scientifico, artistico, tecnologico, musicale che gli alunni delle classi V e delle IV della primaria potranno sperimentare per acquisire dimestichezza con le attività laboratoriali proposte. Gli alunni della primaria si recheranno, a settimane alterne presso la scuola media Dante Alighieri e saranno accolti dagli insegnanti che, di volta in volta, presenteranno le diverse attività. Essi potranno "sperimentare" nel laboratorio scientifico e misurare le proprie capacità artistiche con la realizzazione di disegni, produzione di manufatti realizzati anche con la stampante 3D, esecuzione di brani, improvvisazione e giochi musicali, realizzazione di podcast. Gli insegnanti coinvolti nel progetto si recheranno, a loro volta, presso ciascun plesso della scuola primaria, seguendo un calendario che verrà predisposto secondo le necessità. Le videolezioni e le attività in presenza avranno come fine quello di anticipare contenuti e modalità che gli alunni testeranno nel corso della scuola secondaria di primo grado. Previsto, inoltre, un laboratorio teatrale con personale esperto con diverse attività finalizzate alla realizzazione di uno spettacolo teatrale di fine anno scolastico che coinvolga alcuni tra gli alunni coinvolti dal progetto. L'attività di continuità, che avrà il suo culmine in occasione dell'Open Day in entrata, proseguirà lungo tutto l'anno scolastico.

Approfondimento

AZIONI MESSE IN ATTO PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

- figure di sistema: n° 3 funzione strumentale per la disabilità- funzione strumentale per l'inclusione e referente autismo



- contatti diretti con le varie figure educative del territorio (anffas, ass.penelope...)
- istituzione commissione disabilità e commissione inclusione

Progetti

- PROGETTO "PIPI" IN COLLABORAZIONE CON L'ASL DI CASALE
- SPERIMENTAZIONE D.S.A
- PROGETTO "METAFONOLOGIA
- PROGETTO "RECUPERO"
- PROGETTO SALESIANI
- SPORTELLO D'ASCOLTO